RegioneLombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 6315 SEDUTA DEL 15/06/2026

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali
MARCO ALPARONE *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI
ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
DEBORA MASSARI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Simona Tironi

Oggetto

PROGRAMMAZIONE DI DETTAGLIO DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) PER L' ANNO FORMATIVO 2026/2027 E PRIMI ORIENTAMENTI PER LA PROGRAMMAZIONE DELL' ANNO FORMATIVO 2027/2028

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Paolo Mora

Le Dirigenti Milena Bianchi Valeria Marziali

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta

VISTI:

- la Legge 28 marzo 2003, n. 53 "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*", in particolare l'articolo 2, che assicura a tutti il diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età, sancendo che l'attuazione di tale diritto si realizza sia nel sistema di istruzione, sia in quello di istruzione e formazione professionale (IeFP);
- il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53*", che all'articolo 1, comma 1 stabilisce che "*Il secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione è costituito dal sistema dell'istruzione secondaria superiore e dal sistema dell'istruzione e formazione professionale. Assolto l'obbligo di istruzione di cui all'articolo 1, comma 622 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nel secondo ciclo si realizza, in modo unitario, il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76*", mentre al comma 5 afferma che "*I percorsi liceali e i percorsi di istruzione e formazione professionale nei quali si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione sono di pari dignità […]*";
- l'articolo 1, comma 622 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

VISTA la Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 "*Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia*", in particolare:

- l'articolo 11 comma 1, che definisce la struttura del sistema di istruzione e formazione professionale, articolata in percorsi di secondo ciclo di durata triennale per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione cui consegue una qualifica professionale, in un quarto anno cui consegue un diploma professionale, in percorsi di formazione superiore non accademica successivi al secondo ciclo cui consegue un certificato di specializzazione tecnica superiore e in un corso annuale finalizzato all'ammissione all'esame di Stato per l'accesso a università, alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- l'articolo 14, commi 1 e 2, che prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sia assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
- l'articolo 14, comma 3, che impegna Regione a favorire l'adempimento dell'obbligo di istruzione, promuovendo percorsi e progetti di prevenzione e contrasto alla dispersione;
- gli articoli 23 bis, 23 ter e 23 quater, che affidano alla Giunta regionale il compito

di definire modalità e risorse per l'attuazione del sistema duale nei percorsi di istruzione e formazione professionale e dell'apprendistato di primo livello, quali strumenti di sistematico raccordo tra formazione e lavoro;
- l'articolo 25, che istituisce l'albo dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale;
- l'art. 26, comma 2 quater che prevede che "*nei casi di revoca è fatta salva la conclusione da parte dell'ente delle attività formative in corso di svolgimento limitatamente al tempo strettamente necessario al completamento delle procedure per la riassegnazione di tali attività ad altro ente accreditato, ad eccezione di quanto previsto al comma 2 quinquies*";

VISTI:
- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "*Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*", in particolare l'articolo 43, che fissa la disciplina del contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, nonché del diploma di istruzione secondaria superiore e del certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS);
- il D.M. 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";

VISTE altresì:
- la Legge Regionale 4 agosto 2003, n. 13 "*Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate*", come integrata dall'art. 28 della L.R. 28 settembre 2006, n. 22;
- la Legge Regionale 28 settembre 2006, n. 22 "*Il mercato del lavoro in Lombardia*", così come modificata e integrata dalla L.R. 5 ottobre 2015, n. 30;

RICHIAMATI gli atti regionali relativi al sistema di accreditamento dei soggetti autorizzati ad erogare servizi di istruzione e formazione professionale:
- la DGR n. XI/6696 del 18 luglio 2022 "Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro – revoca delle D.G.R.: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12/7/2021", come integrata dalla DGR n. XII/5964 del 7 aprile 2026 "Modalità operative e procedurali per l'applicazione delle disposizioni in materia di decadenza, diffida, sospensione e revoca degli Enti accreditati alla formazione";
- il Decreto n. 15516 del 28 ottobre 2022 "Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A in attuazione della D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022";
- la DGR n. XII/5967 del 7 aprile 2026 "Percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP): determinazioni in merito alla riassegnazione delle attività

formative nei casi di revoca dei soggetti accreditati in attuazione dell'articolo 26, comma 2 quater della L.R. 19/2007";
- la DGR n. XII/5994 del 13 aprile 2026 "Integrazioni alla DGR n. XII/5967/2026 'Percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP): determinazioni in merito alla riassegnazione delle attività formative nei casi di revoca dei soggetti accreditati in attuazione dell'articolo 26, comma 2 quater della L.R. 19/2007' - Disciplina dell'interruzione del servizio in corso di anno";

RICHIAMATI i principali atti regionali in materia di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP):
- il Decreto n. 12550 del 20 dicembre 2013 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della L.R. 18/08";
- il Decreto n. 7214 del 28 luglio 2014 "Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del D.D.U.O. n. 12550 del 20/12/2013";
- la DGR n. XI/3192 del 3 giugno 2020 "Repertorio regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale e ulteriori determinazioni per l'attuazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2020/2021", con la quale è stato approvato il nuovo Repertorio regionale delle Figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, le relative competenze tecnico professionali e quelle culturali di base, oltre ai nuovi modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di IeFP;
- la DGR n. XII/4615 del 23 giugno 2025 "Aggiornamento del Repertorio regionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)";

RICHIAMATI i principali atti in materia di tirocini:
- la DGR n. 5451 del 25 luglio 2016 "Disciplina dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla ri-abilitazione, in attuazione delle linee guida approvate dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in data 22 gennaio 2015";
- la DGR n. X/7763 del 17 gennaio 2018 "Indirizzi regionali in materia di tirocini (prosecuzione del procedimento per decorrenza termini per l'espressione del parere da parte della competente commissione consiliare ai sensi dell'art. 1 commi 24 e 26 della Legge Regionale 3/2001)" e le relative FAQ, pubblicate sul sito istituzionale di Regione Lombardia e aggiornate, da ultimo, in data 1° ottobre 2025;
- il Decreto n. 8570 del 18 giugno 2025 "Indirizzi regionali in materia di tirocini. Aggiornamento delle disposizioni attuative della D.G.R. n. X/5451/2016 e della n. X/7763/2018 e avvio nuova piattaforma di monitoraggio S.I.T.E.C.";

RICHIAMATI con riferimento al Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027:
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24

giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- il Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche finalizzate ad affrontare sfide strategiche;
- la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "*Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea*";
- la DGR n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e ha individuato l'Autorità di Gestione *pro tempore* del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e con DGR n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che a sua volta stabilisce le priorità di investimento concordate per la transizione verde e digitale dell'Italia, promuovendo al contempo interventi di politica attiva volti a migliorare l'occupazione e l'occupabilità nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4 – Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 18 luglio 2022, che approva il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI

2021IT05SFPR008), aggiornata con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2026) 1698 final dell'11 marzo 2026, con cui è stata approvata dalla Commissione europea la versione 2.0 del PR Lombardia FSE+ 2021-2027. Quest'ultimo prevede:

- all'interno della Priorità 2 "Istruzione e Formazione" l'Obiettivo specifico ESO4.6 "Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)" e l'Azione f.1. "Sostegno al sistema di istruzione e formazione professionale", quest'ultima finalizzata a contrastare la dispersione scolastica e a consolidare e incrementare le opportunità formative di qualità per i giovani, in un raccordo sempre più sistematico con il sistema economico, anche in riferimento ai fabbisogni di competenze e di profili professionali richieste dalle realtà produttive e terziarie territoriali e alle attività di ricerca e innovazione dei mercati di riferimento;
- all'interno della Priorità 3 "Inclusione sociale" l'Obiettivo specifico ESO4.8 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati" e l'Azione h.1 "Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità";

- i "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027 approvati nell'ambito della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, avviata l'8 maggio 2026 e chiusa il 18 maggio 2026, in aggiornamento del documento già adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022, ai sensi dell'art. 40.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- la DGR n. XI/6884 del 5 settembre 2022, con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma regionale FSE+ 2021-2027, in base alla Decisione CE C(2022)5302 del 18 luglio 2022;
- la DGR n. XII/5578 del 22 dicembre 2025, con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di riprogrammazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 di Regione Lombardia, inserita nel quadro della Revisione intermedia della politica di coesione (Middle Term Review - MTR), che consente agli Stati membri di riallocare parte delle risorse disponibili verso le nuove priorità considerate strategiche per l'UE, tra cui il rafforzamento della competitività attraverso tecnologie (STEP) e il sostegno alle attività connesse allo sviluppo delle competenze per la preparazione civile;
- il Decreto n. 6570 del 19 maggio 2026, che approva l'aggiornamento delle "*Brand Guidelines* FSE+ 2021-2027", contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da

parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'Unione europea;

- il Decreto n. 7182 del 29 maggio 2026, che approva la versione 4.0 del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Lombardia FSE+ 2021-2027 - Revisione del Si.Ge.Co., già approvato con Decreto n. 9280 del 30 giugno 2025;
- il DPR n. 66 del 10 marzo 2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- il Vademecum del FSE+ 2021-2027versione consolidata presentata nella riunione del Sottocomitato dei diritti sociali del 23 ottobre 2025;
- il Decreto n. 6113 dell'11 maggio 2026 "Aggiornamento dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027– Modifica Decreto n. 12394 del 10/09/2025";

TENUTO CONTO che gli indicatori di monitoraggio relativi all'Obiettivo specifico ESO4.6. – Azione F.1 "Sostegno al sistema di istruzione e formazione professionale" della Priorità 2 "Istruzione e Formazione" sono:

- Indicatore di output: EECO01 Numero complessivo dei partecipanti;
- Indicatore di risultato: EECR03 Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento;

TENUTO CONTO che gli indicatori relativi all'Obiettivo specifico ESO4.8. – Azione H.1 "Sostegno all'inclusione socio lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità" della Priorità 2 "Inclusione sociale" sono:

- Indicatore di output: EECO012 Partecipanti con disabilità;
- Indicatore di risultato: EECR03 Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento;

ATTESO che Regione Lombardia ha finanziato negli anni il sistema di IeFP, procedendo per singolo anno formativo e avvalendosi dell'apporto di risorse regionali, statali e del Fondo Sociale Europeo, a cui si sono aggiunte le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nel corso dell'ultimo quadriennio (dall'anno formativo 2022/2023 all'anno formativo 2025/2026);

RILEVATO che per i prossimi anni formativi Regione potrà beneficiare, come da prassi, delle risorse regionali, statali e del Fondo Sociale Europeo, essendosi esaurito il ciclo di programmazione finanziaria del PNRR;

CONSIDERATO che le risorse regionali, statali e del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE 2021-2027) disponibili per il finanziamento del sistema di IeFP richiedono un'allocazione strategica e sinergica, volta a massimizzare il volume complessivo

dell'offerta formativa finanziabile e a garantire il pieno conseguimento degli obiettivi di spesa e di risultato assunti da Regione Lombardia nell'ambito del Programma Regionale FSE 2021-2027, con particolare riguardo all'Obiettivo specifico ESO4.6 – Azione f.1 e all'Obiettivo specifico ESO4.8 – Azione h.1, nonché al rispetto dei relativi indicatori di output e di risultato (EECO01, EECR03 e EECO012); tale allocazione tiene conto della diversa natura, dei vincoli di destinazione e delle regole di ammissibilità proprie di ciascuna fonte di finanziamento, assicurando al contempo la complementarietà e la non sovrapposizione tra le risorse impiegate;

CONSIDERATO, altresì, che le risorse del Fondo Sociale Europeo Plus si pongono in diretta continuità rispetto agli investimenti realizzati nell'ambito del PNRR nel quadriennio 2022/2023 – 2025/2026, i quali hanno concorso ad incrementare la partecipazione dei giovani ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale realizzati in modalità duale, consolidando il sistema formativo regionale; in tale prospettiva, il FSE+ costituisce uno strumento essenziale per assicurare la continuità didattica e formativa dei percorsi avviati, preservare i livelli di partecipazione raggiunti e garantire la stabilità strutturale del sistema, anche in assenza delle risorse straordinarie del PNRR;

VISTA la DGR n. XII/6122 del 4 maggio 2026, con la quale la Giunta regionale ha definito la programmazione finanziaria pluriennale per anni formativi 2026/2027 e 2027/2028 e ha rimodulato gli importi da assegnare all'Iniziativa Sport avvalendosi di risorse regionali a fronte di un'originaria allocazione a valere sulle risorse del PR FSE+ effettuata con DGR 4729/2025. In particolare, la Deliberazione n. 6122/2026 ha quantificato la spesa complessivamente a carico del bilancio regionale in € 572.556.549,00 (di cui € 5.000.000 per le finalità ex DGR 4729/2025 – Iniziativa Sport), di cui € 298.181.310,75 per il finanziamento dell'anno formativo 2026/2027 e € 274.375.238,25 per il finanziamento dell'anno formativo 2027/2028. Inoltre, la DGR ha rimandato ad un successivo provvedimento la definizione della programmazione di dettaglio e l'assegnazione delle risorse alle diverse tipologie formative, così come le regole generali di finanziamento, nonché la definizione della modalità di assegnazione delle risorse utili al conseguimento degli obiettivi dell'Iniziativa Sport;

RICHIAMATI i Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

- n. 190 del 28 aprile 2025, con il quale sono state assegnate a Regione Lombardia le risorse dell'annualità 2024 per il finanziamento dei percorsi di IeFP in modalità duale, incluso l'apprendistato di primo livello;
- n. 191 del 28 aprile 2025, con il quale sono state assegnate a Regione Lombardia le risorse dell'annualità 2024 per il finanziamento dei percorsi di IeFP in diritto-dovere;
- n. 156 del 2 aprile 2026, con il quale sono state assegnate a Regione Lombardia le risorse dell'annualità 2025 per il finanziamento dei percorsi di IeFP in modalità duale, incluso l'apprendistato di primo livello;
- n. 157 del 2 aprile 2026, con il quale sono state assegnate a Regione Lombardia

le risorse dell'annualità 2025 per il finanziamento dei percorsi di IeFP in diritto-dovere;

DATO ATTO che il sistema regionale di IeFP si caratterizza, di norma, dei seguenti percorsi finanziabili mediante il sistema della "dote individuale":

- percorsi di prima, seconda e terza annualità in modalità duale, anche come forma di recupero della dispersione scolastica;
- percorsi di quarta annualità in modalità duale, specificamente la quarta annualità dei percorsi quadriennali;
- percorsi di IV anno in modalità duale;
- Percorsi Personalizzati per allievi Disabili (PPD);
- percorsi erogati in modalità apprendistato di primo livello (art. 43 D.Lgs. 81/2015), finalizzati al conseguimento della Qualifica e del Diploma professionale e del Certificato di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e del diploma di istruzione secondaria superiore, anche mediante la frequenza del corso annuale;

CONSIDERATO che il sistema regionale di IeFP si fonda sul modello dotale, che negli anni si è dimostrato uno strumento utile per garantire l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi, per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e facilitare la permanenza nel sistema educativo, nonché per assicurare e garantire agli studenti esperienze di alternanza scuola-lavoro anche attraverso il ricorso al contratto di apprendistato per il conseguimento di un titolo di studio;

RITENUTO di confermare, anche per gli anni formativi 2026/2027 e 2027/2028, gli istituti già introdotti a partire dall'anno formativo 2025/2026 in materia di orientamento in ingresso, volti a valorizzare e sostenere la scelta consapevole dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale da parte dei discenti in procinto di iscriversi presso gli enti di formazione accreditati e iscritti all'Albo regionale – Sezione A, nonché la modalità della "sospensione attiva", che consente agli studenti destinatari di provvedimenti disciplinari comportanti l'allontanamento dalla classe di impegnarsi in attività socialmente utili;

RICHIAMATI i seguenti atti relativi all'avvio della collaborazione tra Regione Lombardia e i Fondi interprofessionali:

- la DGR n. XII/4727 del 14 luglio 2025 "Approvazione dello Schema di Protocollo di Intesa Quadro per la promozione e il potenziamento dell'offerta formativa e delle politiche attive del lavoro sul territorio regionale tra Regione Lombardia e i Fondi Paritetici Interprofessionali e Bilaterali";
- il Decreto n. 11057 del 1° agosto 2025 "Approvazione della manifestazione di interesse per la sottoscrizione dello Schema di Protocollo di Intesa Quadro tra Regione Lombardia e i Fondi Paritetici Interprofessionali e Bilaterali per la promozione e il potenziamento dell'offerta formativa e delle politiche attive del lavoro sul territorio regionale – in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. XII/4727 del 14 luglio 2025";

- il Decreto n. 3832 del 25 marzo 2026 "Riapertura dei termini della manifestazione di interesse di cui al Decreto n. 11057 del 1° agosto 2025 per la sottoscrizione dello Schema di Protocollo di Intesa Quadro con i Fondi Paritetici Interprofessionali e Bilaterali, finalizzata alla raccolta delle adesioni dei Fondi interessati a sviluppare congiuntamente uno o più degli ambiti strategici individuati dalla D.G.R. n. XII/4727/2025;
- il Decreto (DDG) 6352 del 14/05/2026 Proroga dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse di cui al Decreto n. 11057 del 1° agosto 2025, per la sottoscrizione dello Schema di Protocollo di Intesa Quadro tra Regione Lombardia e i Fondi Paritetici Interprofessionali e Bilaterali;

RITENUTO di introdurre, a partire dall'anno formativo 2026/2027, un modello di collaborazione con i Fondi interprofessionali per rafforzare il collegamento tra i percorsi di IeFP e IFTS e il mondo delle imprese, al fine di migliorare l'efficacia degli interventi formativi rivolti ai giovani apprendisti, favorendo l'acquisizione di competenze coerenti con i fabbisogni professionali delle imprese, sostenendo la transizione dalla formazione al lavoro e contribuendo alla valorizzazione del capitale umano e alla competitività del sistema economico regionale;

PRECISATO che, in ragione del divieto di doppio finanziamento, l'Ente di Formazione potrà, in alternativa al finanziamento regionale, avvalersi del finanziamento dei fondi interprofessionali per finanziare i percorsi in apprendistato di IV anno per il conseguimento del Diploma professionale e i percorsi IFTS;

VALUTATO di confermare anche per l'Anno Formativo 2026/2027 le regole di finanziamento già in uso nell'Anno Formativo 2025/2026, come di seguito indicate:

- applicazione dell'UCS di € 6.654,00 ai percorsi di IeFP (di prima, seconda, terza e quarta annualità e di IV anno) e di apprendistato di primo livello;
- applicazione agli interventi di sostegno didattico per allievi con disabilità certificata ("componente disabilità") dell'UCS relativa alla "Formazione individuale e individualizzata" di importo pari a € 45,00/ora, stabilita con Delibera del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023;
- conferma del costo massimo riconosciuto per allievo disabile certificato e allievo disabile iscritto ai percorsi di apprendistato, per un importo massimo rispettivamente di € 3.446,00 e € 2.250,00;
- conferma del costo dei PPD, come rivalutato a seguito dell'adozione del Decreto dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 n. 17895 del 22 novembre 2024, fissandolo all'importo massimo di € 10.100,00 per allievo;
- conferma dei parametri di finanziamento dell'apprendistato di primo livello rivolto alle istituzioni scolastiche;
- definizione di parametri uniformi di accesso alla rendicontazione delle doti, così da ridurre il grado di frammentazione delle regole applicate ai diversi bandi di finanziamento;

VALUTATO di apportare le seguenti variazioni alla programmazione finanziaria, già oggetto della DGR 6122/2026, per adeguarla alle esigenze operative dell'Anno Formativo 2026/2027:

- rideterminazione sull'annualità 2026 delle esigibilità della spesa per complessivi € 95.106.310,65 (rispetto a € 37.106.310,65);
- rideterminazione sull'annualità 2027 delle esigibilità della spesa per complessivi € 200.725.000,00 (rispetto a € 283.600.000,10);
- rideterminazione in € 15.150.000,00 (rispetto a € 20.000.000,10) degli interventi relativi alla Priorità 3 del PR FSE+ per il finanziamento dei PPD. Le risorse trovano copertura come di seguito dettagliato;
- nuova spesa di € 200.000,00 per l'Anno formativo 2026/2027, utili alla spesa per i gettoni di presenza dei Presidenti delle commissioni di esame incaricati presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di IeFP in sussidiarietà. Le risorse trovano copertura sul capitolo 008279 a valere sull'esercizio finanziario 2027;

VALUTATO inoltre di incrementare di € 3.000.000,00 le risorse assegnate all'Iniziativa Sport rispetto alla DGR 6122/2026, di cui € 1.500.000,00 per l'Anno Formativo 2026/2027 con esigibilità nell'esercizio finanziario 2027 e € 1.500.000,00 per l'Anno Formativo 2027/2028 con esigibilità nell'esercizio finanziario 2028. In questo modo le risorse complessive per l'Iniziativa Sport ammontano a € 8.000.000,00;

CONSIDERATO che le risorse necessarie a garantire la copertura finanziaria all'Iniziativa Sport risultano già essere state accantonate con la DGR 6122/2026;

DATO ATTO che, per effetto delle variazioni di cui sopra, la spesa complessivamente a carico del bilancio regionale per l'Anno Formativo 2026/2027 è quantificata in € 296.031.310,65 (di cui € 4.000.000,00 per l'Iniziativa Sport e di cui € 200.000,00 per i gettoni di presenza dei Presidenti delle commissioni di esame incaricati presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di IeFP in sussidiarietà relativi all'Anno formativo 2026/2027), con una riduzione per l'Anno Formativo 2026/2027 di € 2.150.000,10 rispetto a quanto programmato dalla DGR 6122/2026;

DATO ATTO altresì che la relativa esigibilità della spesa è così articolata per annualità:

- € 95.106.310,65 nell'annualità 2026, a titolo di anticipazione di cassa;
- € 200.925.000,00 nell'annualità 2027 (di cui € 4.000.000,00 per l'Iniziativa Sport e di cui € 200.000,00 per i gettoni di presenza dei Presidenti delle commissioni di esame incaricati presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di IeFP in sussidiarietà relativi all'Anno formativo 2026/2027);

RILEVATO che la dotazione finanziaria complessiva, pari a € 296.031.310,65, prevede risorse del PR FSE+ 2021-2027 pari a € 71.150.000,00 – ridotte di € 4.850.000,10 rispetto a quanto previsto dalla DGR 6122/2026 per esigenze di bilancio – di cui:

- € 56.000.000,00 a valere sulla Priorità 2, ESO4.6, azione f.1;
- € 15.150.000,00 a valere sulla Priorità 3, ESO4.8, azione h.1.

ATTESO che la copertura finanziaria della spesa, in parziale modifica della DGR 6122/2026, è garantita dalla libera disponibilità dei seguenti capitoli del bilancio regionale 2026-2027:

A. per la spesa imputata all'annualità 2026:
   1. per € 9.995.577,70 dalla dotazione libera del capitolo 04.02.104.007821 "trasferimenti alle amministrazioni locali per il diritto dovere di istruzione e formazione";
   2. per € 11.110.732,95 dalla dotazione libera del capitolo 04.02.104.007905 "trasferimenti alle istituzioni sociali private per il diritto dovere di istruzione e formazione";
   3. per € 18.000.000,00 (rispetto a € 4.000.000,00 previsti con D.G.R. n. 6122/2026) dalla dotazione libera del capitolo 04.02.104.008276 "Iniziative relative all'esercizio dei diritto-dovere all'istruzione e alla formazione - trasferimenti correnti a amministrazioni locali";
   4. per € 56.000.000,00 (rispetto a € 12.000.000,00 previsti con D.G.R. n. 6122/2026) dalla dotazione libera del capitolo 04.02.104.008277 "iniziative relative all'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione - trasferimenti correnti a istituzioni sociali private";

B. per la spesa imputata all'annualità 2027:
   1. per € 21.382.500,00 (rispetto a € 21.850.000,00 previsti con D.G.R. n. 6122/2026) dalla dotazione libera del capitolo: 04.02.104.007821 "trasferimenti alle amministrazioni locali per il diritto dovere di istruzione e formazione ";
   2. per € 46.192.500,00 (rispetto a € 46.650.000,00 previsti con D.G.R. n. 6122/2026) dalla dotazione libera del capitolo: 04.02.104.007905 "trasferimenti alle istituzioni sociali private per il diritto dovere di istruzione e formazione ";
   3. per € 681.741,00 (rispetto a € 899.991,02 previsti con D.G.R. n. 6122/2026) dalla dotazione libera del capitolo: 12.02.104.015676 "PR FSE + 2021-2027 - quota regione - inclusione sociale - disabilità - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali ";
   4. per € 1.515.030,00 (rispetto a € 2.000.030,04 previsti con D.G.R. n. 6122/2026) dalla dotazione libera del capitolo: 12.02.104.015677 "PR FSE + 2021-2027 - quota UE - inclusione sociale - disabilità - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali ";
   5. per € 1.590.729,00 (rispetto a € 2.099.979,04 previsti con D.G.R. n. 6122/2026) dalla dotazione libera del capitolo: 12.02.104.015678 "PR FSE + 2021-2027 - quota stato - inclusione sociale - disabilità - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali ";
   6. per € 2.045.259,00 (rispetto a € 2.700.009,00 previsti con D.G.R. n. 6122/2026) dalla dotazione libera del capitolo: 12.02.104.015679 "PR FSE + 2021-2027 - quota regione - inclusione sociale - disabilità - trasferimenti correnti ad istituzioni sociali ";
   7. per € 4.544.970,00 (rispetto a € 5.999.970,00 previsti con D.G.R. n. 6122/2026)

dalla dotazione libera del capitolo: 12.02.104.015680 "PR FSE + 2021-2027 - quota UE - inclusione sociale - disabilità - trasferimenti correnti ad istituzioni sociali ";

8. per € 4.772.271,00 (rispetto a € 6.300.021,00 previsti con D.G.R. n. 6122/2026) dalla dotazione libera del capitolo: 12.02.104.015681 "PR FSE + 2021-2027 - quota stato - inclusione sociale - disabilità - trasferimenti correnti ad istituzioni sociali ";
9. per € 3.060.000,00 dalla dotazione libera del capitolo: 04.02.104.015727 "PR FSE+ 2021-2027-quota regione (IEFP ed interventi formativi) - trasferimenti ad amministrazioni locali ";
10. per € 6.800.000,00 dalla dotazione libera del capitolo: 04.02.104.015728 "PR FSE+ 2021-2027-quota UE (IEFP ed interventi formativi) -trasferimenti ad amministrazioni locali ";
11. per € 7.140.000,00 dalla dotazione libera del capitolo: 04.02.104.015729 "PR FSE+ 2021-2027-quota stato (IEFP ed interventi formativi) - trasferimenti ad amministrazioni locali "
12. per € 7.020.000,00 dalla dotazione libera del capitolo: 04.02.104.015730 "PR FSE + 2021-2027-quota regione (IEFP ed interventi formativi) -trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private ";
13. per € 15.600.000,00 dalla dotazione libera del capitolo: 04.02.104.015731 "PR FSE + 2021-2027-quota UE (IEFP ed interventi formativi) -trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private ";
14. per € 16.380.000,00 dalla dotazione libera del capitolo: 04.02.104.015732 "PR FSE + 2021-2027-quota stato (IEFP ed interventi formativi) - trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private ";
15. per € 3.350.000,00 (rispetto a € 18.000.000,00 previsti con D.G.R. n. 6122/2026) dalla dotazione libera del capitolo: 04.02.104.008276 "iniziative relative all'esercizio dei diritto-dovere all'istruzione e alla formazione - trasferimenti correnti a amministrazioni locali ";
16. per € 12.650.000,00 (rispetto a € 58.600.000,00 previsti con D.G.R. n. 6122/2026) dalla dotazione libera del capitolo: 04.02.104.008277 "iniziative relative all'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione - trasferimenti correnti a istituzioni sociali private ";
17. per € 14.875.000,00 (rispetto a € 19.000.000,00 previsti con D.G.R. n. 6122/2026) dalla dotazione libera del capitolo: 04.02.104.011545 "trasferimenti statali correnti per finanziare i percorsi in IEFP - sistema duale - amministrazioni locali ";
18. per € 31.125.000,00 (rispetto a € 43.500.000,00 previsti con D.G.R. n. 6122/2026) dalla dotazione libera del capitolo: 04.02.104.011547 "trasferimenti statali correnti per finanziare i percorsi in IEFP - sistema duale - istituzioni sociali private ";
19. per € 200.000,00 (come nuova spesa rispetto alla D.G.R. n. 6122/2026) dalla dotazione libera del capitolo: 04.02.104.008279 "iniziative relative all'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione - trasferimenti correnti alle amministrazioni centrali dello stato";

VISTA la Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione europea sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, in particolare il paragrafo 2.5 "Istruzione e attività di ricerca" che al punto 28 afferma che "L'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale finanziato e controllato dallo Stato può essere considerata un'attività non economica". La Corte di giustizia ha dichiarato che: «istituendo e mantenendo un tale sistema di pubblica istruzione, finanziato in generale dal bilancio pubblico e non dagli alunni o dai loro genitori, lo Stato non intendeva svolgere attività lucrative, bensì assolveva i propri compiti in campo sociale, culturale ed educativo nei confronti dei propri cittadini»";

VALUTATO che il finanziamento dei servizi del sistema di IeFP non rileva ai fini degli aiuti di stato, in quanto finalizzato a garantire l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, che nell'ordinamento italiano e ai sensi dell'art. 2 della sopra richiamata Legge 53/2003 può essere assolto anche attraverso i percorsi di IeFP, essendo il sistema di IeFP parte integrante del sistema nazionale di istruzione e formazione;

ATTESO che:
- con le misure di cui al presente provvedimento non si intendono finanziare nemmeno indirettamente attività economiche, trattandosi di finanziamento dedicato al sistema formativo, e che esse non comportano un aumento di produttività e competitività delle aziende ospitanti gli allievi;
- le istituzioni formative sono tenute alla separazione contabile tra le attività svolte in regime di accreditamento e quelle svolte sul libero mercato;
- il finanziamento avviene mediante l'applicazione di costi standard, parametrati per allievo e per la durata del percorso. La documentazione di supporto è costituita dai registri formativi, compilati dalle istituzioni formative, e dalle relevant certification;

ACQUISITI i pareri:
- del Comitato di valutazione aiuti di Stato, di cui alla DGR n. XII/2340 del 20 maggio 2024 (Allegato B), espresso nella seduta del 3 giugno 2026;
- del Comitato di Coordinamento per la programmazione europea, espresso con procedura scritta conclusasi il 3 giugno 2026;
- dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027, espresso con nota prot. E1.2026.0768519 del 08/06/2026;

RITENUTO di confermare la possibilità per le istituzioni formative iscritte alla sezione A dell'albo regionale di organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di maturità in regime di offerta autofinanziata o in apprendistato di primo livello, ovvero prevedendo l'inserimento degli studenti nell'ambito del sistema di istruzione professionale (IP) presso le istituzioni scolastiche, tenuto conto di quanto previsto dalla tabella Allegato 4, di cui al Decreto Interministeriale n. 92/2018 aggiornato dal

Decreto Interministeriale n. 58/2024, per gli studenti diplomati a partire dall'anno scolastico 2020/2021;

RILEVATO che, in linea con la finalità della DGR 6122/2026, che ha fornito una prospettiva pluriennale al finanziamento del sistema regionale IeFP, risulta necessario delineare dei primi orientamenti sulle modalità operative dell'Anno Formativo 2027/2028, senza in questa sede dettagliare l'allocazione finanziaria per tipologia di percorsi;

RITENUTO di approvare l'Allegato A "Programmazione di dettaglio del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'Anno Formativo 2026/2027 e primi orientamenti per la programmazione dell'Anno Formativo 2027/2028", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO infine di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro l'attuazione della presente Deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, in particolare il punto 3.2.1 "Potenziare l'istruzione e la formazione professionale (IeFP) in raccordo con le filiere economico-produttive" e il punto 4.3.1. "Innovare e potenziare le strutture e gli interventi di politiche attive del lavoro";

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

VISTE:

- la L.R. 7 luglio 2008, n. 20 "*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*" e i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;
- la L.R. 31 marzo 1978, n. 34 "*Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione*", nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui interamente richiamate:

1. di approvare l'Allegato A "Programmazione di dettaglio del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'Anno Formativo 2026/2027 e primi orientamenti per la programmazione dell'Anno Formativo 2027/2028", che

costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, inclusa la definizione dei criteri per l'attribuzione delle risorse regionali destinate all'Iniziativa Sport;

2. di approvare le seguenti variazioni alla programmazione finanziaria, già oggetto della DGR n. XII/6122 del 4 maggio 2026, per adeguarla alle esigenze operative dell'Anno Formativo 2026/2027:
   - rideterminazione sull'annualità 2026 delle esigibilità della spesa per complessivi € 95.106.310,65 (rispetto a € 37.106.310,65);
   - rideterminazione sull'annualità 2027 delle esigibilità della spesa per complessivi € 200.725.000,00 (rispetto a € 283.600.000,10);
   - rideterminazione in € 15.150.000,00 (rispetto a € 20.000.000,10) degli interventi relativi alla Priorità 3 del PR FSE+ per il finanziamento dei PPD;
   - nuova spesa di € 200.000,00 per l'Anno formativo 2026/2027, utili alla spesa per i gettoni di presenza dei Presidenti delle commissioni di esame incaricati presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di IeFP in sussidiarietà. Le risorse trovano copertura sul capitolo 008279 a valere sull'esercizio finanziario 2027;

3. di incrementare di € 3.000.000,00 le risorse assegnate all'Iniziativa Sport rispetto alla DGR 6122/2026, di cui € 1.500.000,00 per l'Anno Formativo 2026/2027 con esigibilità nell'esercizio finanziario 2027 e € 1.500.000,00 per l'Anno Formativo 2027/2028 con esigibilità nell'esercizio finanziario 2028. In questo modo le risorse complessive per l'Iniziativa Sport ammontano a € 8.000.000,00;

4. di dare atto che, per effetto delle variazioni di cui sopra, la spesa complessivamente a carico del bilancio regionale per l'Anno Formativo 2026/2027 è quantificata in € 296.031.310,65 (di cui € 4.000.000,00 per l'Iniziativa Sport e di cui € 200.000,00 per i gettoni di presenza dei Presidenti delle commissioni di esame incaricati presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di IeFP in sussidiarietà relativi all'Anno formativo 2026/2027), con una riduzione per l'Anno Formativo 2026/2027 di € 2.150.000,10 rispetto a quanto programmato dalla DGR 6122/2026;

5. di dare atto che la copertura finanziaria della spesa di cui al punto precedente è garantita dalla libera disponibilità dei capitoli del bilancio regionale 2026-2027 dettagliati in premessa, in parziale modifica di quanto disposto con la DGR 6122/2026;

6. di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva, pari a € 296.031.310,65, prevede risorse del PR FSE+ 2021-2027 pari a € 71.150.000,00 – ridotte di € 4.850.000,10 rispetto a quanto previsto dalla DGR 6122/2026 – di cui:
   - € 56.000.000,00 a valere sulla Priorità 2, ESO4.6, azione f.1;
   - € 15.150.000,00 a valere sulla Priorità 3, ESO4.8, azione h.1.

7. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale competente l'attuazione della presente Deliberazione;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, sul sito www.fse.regione.lombardia.it, nonché di trasmetterla alle istituzioni formative accreditate.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

ALLEGATO A

PROGRAMMAZIONE DI DETTAGLIO DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) PER L'ANNO FORMATIVO 2026/2027 E PRIMI ORIENTAMENTI PER LA PROGRAMMAZIONE DELL'ANNO FORMATIVO 2027/2028

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE ____ *4*

2. INIZIATIVA SPORT ____ *5*

3. PROGRAMMAZIONE DELL'ANNO FORMATIVO 2026/2027 ____ *6*

3.1 Linee di intervento del sistema di IeFP ____ **6**

Standard formativi ____ 6

Formazione in contesto lavorativo ____ 7

Esperienze di innovazione della didattica in rapporto con le imprese ____ 8

Vincoli orari allo svolgimento delle attività ____ 8

Spazi ____ 9

Tracciamento delle attività formative ____ 9

3.2 Percorsi di IeFP ____ **9**

3.3 Percorsi in apprendistato di primo livello (art. 43 D.Lgs. 81/2015) ____ **10**

3.4 Elementi di novità per l'anno formativo 2026/2027 ____ **11**

3.5 Elementi di continuità per l'anno formativo 2026/2027 ____ **12**

Percorsi pre-professionalizzanti ____ 12

Percorsi multiprofessionali ____ 13

Sospensione attiva alternativa ____ 13

IA, competenze trasversali e sicurezza sul lavoro ____ 13

3.6 Dotazione finanziaria ____ **14**

Disciplina degli aiuti di Stato ____ 15

3.7 Modalità di erogazione dei percorsi ____ **15**

3.8 Modalità di assegnazione delle risorse ____ **15**

Modalità a sportello ____ 15

Modalità a budget ____ 16

3.9 Modalità di erogazione delle risorse ____ **17**

Anticipazione ____ 17

Liquidazione a saldo ____ 17

3.10 Requisiti dei destinatari, tipologie e valore economico della dote ____ **18**

Dote IeFP ____ 18

Dote Istruzione domiciliare/ospedaliera ____ 19

Dote PPD ____ 19

Dote Disabilità nei percorsi IeFP ____ 19

Dote Apprendistato ____ 20

Dote Apprendistato nelle scuole ____ 20

3.11 Criteri di selezione dei destinatari di dote ____ **21**

3.12 Criteri di gestione delle doti ____ **21**

3.13 Criteri di riconoscimento della spesa ____ **21**

Regole generali ____ 21

Dote IeFP ____ 22

Dote Istruzione domiciliare/ospedaliera ____ 22

Dote PPD ____ 23

Dote Disabilità nei percorsi IeFP ____ 23

Dote Apprendistato ____ 23

Dote Apprendistato nelle scuole ____ 24

3.14 Contributi volontari ____ **24**

3.15 Materiale didattico 25
3.16 Realizzazione di percorsi annuali per l'accesso all'esame di maturità 26
3.17 Attuazione della presente programmazione 26
3.18 Controlli e verifiche sull'utilizzo delle risorse pubbliche 27
4. PRIMI ORIENTAMENTI PER LA PROGRAMMAZIONE DELL'ANNO FORMATIVO 2027/2028 *27*

1. INTRODUZIONE

Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) rappresenta da sempre il primo anello fondamentale della filiera professionalizzante lombarda, in grado di coinvolgere ogni anno migliaia di studenti, garantendo loro percorsi formativi di qualità. Attraverso la modalità formativa duale, i discenti maturano progressivamente quelle competenze tecnico-pratiche utili sia a proseguire il percorso all'interno della filiera professionalizzante regionale sia ad accelerare il proprio ingresso nel mercato del lavoro.

Il sistema regionale lombardo di IeFP si fonda sul modello dotale, che nel corso degli anni ha provato essere uno strumento particolarmente efficiente e vincente per la libera scelta dei percorsi formativi, con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica, in linea sia con gli obiettivi della Legge Regionale n. 30/2015 "Qualità, innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia" sia con le evoluzioni normative nazionali e comunitarie. Diventa, pertanto, essenziale garantire agli studenti percorsi formativi che affianchino alla formazione d'aula esperienze di alternanza scuola-lavoro, anche attraverso il ricorso al contratto di apprendistato per il conseguimento di un titolo di studio.

Ulteriori opportunità di apprendimento sono offerte anche dalla possibilità di studio all'estero, attraverso esperienze formative, teoriche e pratiche, di mobilità internazionale. Queste esperienze all'estero rimangono focali nell'ambito di percorsi formativi completi per gli studenti. Regione Lombardia, infatti, propone un'offerta formativa rivolta all'internazionalizzazione dei percorsi all'interno della filiera professionalizzante lombarda, promuovendo iniziative formative di mobilità internazionale, utili non solo a permettere agli studenti di maturare esperienze formative, teoriche e pratiche, in contesti internazionali, ma anche a promuovere lo scambio di buone pratiche e competenze tra gli enti erogatori della formazione.

L'obiettivo comune risiede nella continua valorizzazione delle competenze tecniche e professionali che caratterizzano sia i percorsi di nuova ideazione che quelli erogati in continuità con gli anni formativi precedenti.

A conferma di ciò, per il terzo anno formativo consecutivo a settembre 2026 verranno attivati nuovi percorsi delle filiere formative tecnologico-professionali, così come proseguiranno i percorsi avviati nell'Anno Formativo 2024/2025 che porteranno i primi discenti all'ottenimento della Qualifica e, nell'a.f. 2027/2028, al conseguimento del Diploma professionale, prima di accedere all'eventuale esame di maturità oppure al percorso di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS).

Con l'obiettivo di consolidare e valorizzare le *best practices* esistenti, il sistema lombardo garantisce:

- l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione e formazione (DDIF);
- lo sviluppo e il raccordo interno dell'intera filiera dell'istruzione e formazione tecnico-professionale di livello secondario e terziario: dalla IeFP di secondo ciclo (III e IV livello EQF), all'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore-IFTS (IV livello EQF), fino all'alta formazione tecnica superiore degli Istituti Tecnologici Superiori - ITS Academy (V/VI livello EQF), anche attraverso la realizzazione dei percorsi annuali per l'accesso all'esame di Stato;
- il raccordo tra questa filiera e l'Istruzione Professionale (IP) nell'ambito della programmazione dell'offerta territoriale e attraverso la garanzia dei passaggi reciproci tra i relativi percorsi, in coerenza con quanto stabilito dall'Accordo del 10 maggio 2018, dalle Linee Guida per la semplificazione dei passaggi tra percorsi di Istruzione Professionale (IP) e di IeFP del 12 giugno 2024 e dall'Accordo Territoriale tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, firmato il 4 agosto 2022 e rinnovato il 14 luglio 2025;
- la peculiarità del sistema "duale", quale raccordo organico e continuo tra formazione e mondo del lavoro, attraverso forme di progettazione condivisa con le imprese, mediante l'alternanza scuola-lavoro;
- il contrasto alla dispersione scolastica e l'innalzamento del livello di qualificazione dei giovani ai fini di una migliore occupabilità;

- il sostegno nella ripresa e nel consolidamento delle esperienze innovative di formazione in azienda, come le academy e i training center;
- la promozione di esperienze all'estero attraverso scambi e reti internazionali, utili anche a favorire condivisione di buone prassi e di know-how tra i soggetti erogatori della formazione tramite interazione diretta con rilevanti realtà estere;
- la promozione delle dimensioni dell'apprendimento che hanno carattere trasversale e che riguardano la dimensione personale e sociale dello studente;
- un efficace equilibrio di genere all'interno dei percorsi formativi, promuovendo la presenza femminile anche nei corsi a prevalenza maschile;
- la promozione di moduli formativi che garantiscono l'acquisizione di competenze essenziali inerenti alla sicurezza sul lavoro, attraverso un approccio che miri alla prevenzione e al riconoscimento dei rischi associati ai vari ambienti lavorativi nei quali si interfacciano gli studenti IeFP.

In tale quadro, Regione Lombardia intende rafforzare il raccordo tra la filiera professionalizzante e il sistema produttivo anche attraverso la collaborazione con i Fondi Paritetici Interprofessionali e Bilaterali aderenti al Protocollo Quadro regionale. Tale collaborazione, nel rispetto delle rispettive competenze e autonomie, può contribuire a valorizzare l'apprendistato di primo livello quale strumento di integrazione tra formazione e lavoro, con particolare riferimento ai percorsi di quarto anno IeFP e ai percorsi IFTS.

Al fine di garantire la qualità e il valore che caratterizzano gli interventi formativi, Regione Lombardia finanzierà per l'anno formativo 2026/2027 i percorsi avvalendosi delle seguenti tipologie di risorse:
- regionali;
- statali, derivanti dai riparti dei fondi dedicati all'IeFP in DDIF e in modalità duale;
- europee, derivanti dal Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027, in particolare afferenti alla Priorità 2 "Istruzione e Formazione" – Azione F.1 e alla Priorità 3 "Inclusione sociale" – Azione H.1.

La presente Deliberazione costituisce l'articolazione operativa e di dettaglio della DGR n. XII/6122 del 4 maggio 2026, che ha definito il quadro finanziario pluriennale del sistema regionale di IeFP per gli anni formativi 2026/2027 e 2027/2028, individuando la dotazione complessiva e le annualità di esigibilità della spesa. In coerenza con tale impostazione, il presente atto definisce puntualmente i criteri di riparto delle risorse tra le diverse tipologie formative, le regole generali di finanziamento e i contenuti didattico-formativi della programmazione, apportando altresì alcune variazioni alle singole voci di spesa rispetto a quanto previsto dalla DGR n. 6122/2026.

2. INIZIATIVA SPORT

Particolare rilievo assume per gli Anni Formativi 2026/2027 e 2027/2028 la promozione della pratica sportiva all'interno dei percorsi di IeFP.

La finalità del sostegno finanziario di Regione Lombardia è quella di offrire la possibilità di accedere ad attività sportive attraverso la creazione di squadre composte da allievi provenienti dallo stesso Centro di Formazione Professionale (CFP), facilitando così la transizione del CFP verso una Comunità educante. Mediante la promozione di competenze trasversali legate allo spirito di gruppo, l'iniziativa potrà declinarsi nelle seguenti linee d'attività:
- manifestazioni sportive: organizzazione di eventi sportivi a libero accesso per ogni istituzione formativa che aderisce al progetto sport;
- laboratori esperienziali e formativi: percorsi di avvicinamento allo sport da poter svolgere individualmente o in gruppi, per agevolare l'approccio all'attività sportiva mediante un metodo personalizzato e focalizzato sui bisogni degli studenti partecipanti.

La dotazione finanziaria è di € 8.000.000,00 a valere sulle risorse regionali, ripartite come segue:

- € 4.000.000,00 di risorse per l'annualità 2026/2027;
- € 4.000.000,00 di risorse per l'annualità 2027/2028.

Le risorse saranno assegnate attraverso un budget a favore delle istituzioni formative accreditate che risulteranno erogare percorsi di IeFP in ciascuno dei due Anni Formativi, rilevandone l'attività attraverso la piattaforma SIUF al 15 ottobre 2026 e 15 ottobre 2027. Il budget sarà ripartito sulla base del numero degli studenti di ciascuna istituzione formativa, iscritti al 15 ottobre 2026 e 15 ottobre 2027 alle offerte ordinarie di IeFP, a quelle di contrasto alla dispersione scolastica, ai PPD e all'apprendistato di primo livello.

Sarà assegnato un termine entro il quale le istituzioni formative dovranno comunicare l'adesione all'iniziativa, decorso il quale le risorse inizialmente assegnate alle istituzioni rinunciatarie saranno redistribuite alle altre istituzioni aderenti, replicando i criteri sopra illustrati.

La spesa sarà liquidata a saldo, ossia a conclusione dell'anno formativo e al completamento delle attività. Sarà sottoposta ad obbligo di rendicontazione secondo le indicazioni che saranno fornite con successivo provvedimento dirigenziale, che delineerà anche le tipologie di spesa ammissibili.

3. PROGRAMMAZIONE DELL'ANNO FORMATIVO 2026/2027

3.1 Linee di intervento del sistema di IeFP

Per l'anno formativo 2026/2027 il sistema regionale della IeFP garantisce il finanziamento delle seguenti tipologie di percorsi di IeFP:

- i percorsi di prima, seconda e terza annualità in modalità duale, anche come forma di recupero della dispersione scolastica;
- i percorsi di quarta annualità in modalità duale, specificamente la quarta annualità dei percorsi quadriennali;
- i percorsi di IV anno in modalità duale;
- i Percorsi Personalizzati per allievi Disabili (PPD);
- i percorsi erogati in modalità apprendistato di primo livello (art. 43 D.Lgs. 81/2015).

Inoltre, il sistema regionale si completa con l'erogazione dei percorsi IeFP in modalità duale erogati da parte delle istituzioni scolastiche (Istituti Professionali) in regime di sussidiarietà, come previsto nell'ambito dell'Accordo Territoriale. Questi percorsi non sono oggetto di finanziamento regionale.

Standard formativi

I percorsi formativi di IeFP devono essere realizzati nel rispetto degli standard formativi fissati con il Repertorio regionale, approvato con DGR 3192/2020 e aggiornato con DGR n. 4615/2025, e con le Linee guida ministeriali di cui al Decreto Ministeriale n. 139 del 2 agosto 2022.

I percorsi erogati devono essere ricompresi nell'offerta formativa per l'Anno Formativo 2026/2027, approvata con Decreto n. 15823 del 6 novembre 2025, o essere prosecuzioni di annualità precedenti.

Per quanto attiene ai percorsi in apprendistato finalizzati al conseguimento del Certificato di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), gli standard da osservare sono quelli fissati con il Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali[1].

[1] Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 (GU Serie Generale n.91 del 18-04-2013).

Formazione in contesto lavorativo

La modalità duale è la forma privilegiata della formazione, che permette di alternare l'attività formativa d'aula con quella in ambito lavorativo, per promuovere l'acquisizione di competenze professionali, favorendo dinamiche volte a consolidare l'autonomia, la creatività e la stima di sé degli studenti.

Gli operatori accreditati sono tenuti a programmare i percorsi formativi nel rispetto delle percentuali stabilite di alternanza scuola-lavoro simulata e rafforzata.

Considerando gli standard del Piano Nazionale Nuove Competenze e delle Linee Guida di cui al DM 139/2022, le modalità di formazione in contesto lavorativo sono tre:

Alternanza scuola-lavoro simulata

- L'alternanza scuola-lavoro simulata (alternanza protetta) consiste in una modalità di apprendimento esperienziale simulato presso l'Istituzione formativa oppure svolto nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali;
- È attivata:
  - di norma il primo anno per gli studenti con età inferiore a 15 anni all'avvio del percorso, come prima esperienza di apprendimento pratico, antecedente all'inserimento in contesti produttivi reali a partire dal secondo anno del percorso. Nel caso l'allievo compia 15 anni durante il percorso formativo, è possibile personalizzare il percorso, prevedendo l'alternanza rafforzata a partire dal compimento del 15° anno di età e fino alla conclusione del percorso;
  - Può essere attivata per gli studenti di 15 anni, che presentano esigenze specifiche documentate e a garanzia di continuità didattica, in ottica propedeutica alle esperienze di alternanza scuola-lavoro e di tirocinio in azienda, quale forma di migliore svolgimento di attività di carattere tecnico-professionale, indipendentemente dall'annualità formativa;
  - Può essere attivata per gli studenti con disabilità e per gli studenti dei PPD indipendentemente dall'annualità formativa, dietro specifica valutazione dell'istituzione formativa[2];
- Deve essere realizzata per un monte ore che va dal 15% al 25% delle ore del percorso. Nel caso l'alternanza simulata sia affiancata in corso di anno formativo dall'alternanza rafforzata, la simulata concorre al massimo per il 20% al raggiungimento della percentuale minima di alternanza rafforzata programmata;
- In via residuale l'alternanza scuola-lavoro protetta può essere realizzata anche nella modalità del project work in presenza esclusivamente per allievi che necessitino di garanzia di continuità didattica (es. malattia e/o fragilità documentate oppure situazioni di oggettivo e giustificato impedimento alla presenza in azienda). Il project work deve prevedere le opportune semplificazioni riguardo al contenuto della consegna e ai risultati attesi dell'elaborato individuale, come prima esperienza di apprendimento pratico, funzionale a introdurre le conoscenze acquisite nella formazione d'aula, al fine di sviluppare le competenze tecnico-professionali richieste per il successivo inserimento nei contesti aziendali. Seguendo le istruzioni operative del docente o del tutor didattico/aziendale (con competenze nella materia di riferimento), anche in forma di progetto, durante il project work l'allievo è tenuto a realizzare un manufatto, un prodotto multimediale, un documento, concreto e valutabile, che deve essere un output tipico dei contesti produttivi e organizzativi reali, e delle professionalità in esito al percorso. L'elaborato concreto (progetto o prototipo) può essere prodotto in relazione ad una commessa aziendale oppure ad una consegna formulata dal docente/tutor didattico. Esso è articolato nelle seguenti fasi operative:
  - assegnazione del progetto;
  - assistenza in itinere ai discenti;

[2] Si tratta di un'ipotesi residuale riservata agli studenti con disabilità certificata e con più di 15 anni che l'Istituzione formativa reputa, data la natura e le caratteristiche della disabilità certificata di cui sono portatori, che non siano nelle condizioni di svolgere l'alternanza scuola-lavoro rafforzata e che la simulata sia l'unico strumento utile a condurli al successo formativo. Ad ogni modo, questa opportunità deve essere attentamente valutata dalle Istituzioni formative ed utilizzata solo nei casi di maggiore bisogno.

- monitoraggio e valutazione in itinere dell'avanzamento del progetto;
- valutazione in itinere e finale degli elaborati;
- condivisione dei risultati con il gruppo / sottogruppo classe.

Le attività di project work possono essere realizzate anche presso i laboratori specialistici delle istituzioni formative.

Alternanza scuola-lavoro rafforzata

- La formazione in contesto lavorativo può essere svolta attraverso percorsi di apprendimento in assetto esperienziale in impresa, nei quali rientra l'impresa formativa intesa come percorso di apprendimento svolto presso una organizzazione interna o esterna all'istituzione formativa, anche costituita ad hoc, per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzioni di beni (Scuola Impresa e Bottega scuola);
- In deroga alle indicazioni regionali sulla IeFP, essa deve essere realizzata per un monte ore che va dal 30% al 50% della durata annua del percorso.

Apprendistato duale

L'apprendistato si caratterizza come un percorso formativo peculiare, in cui lo studente è al tempo stesso anche un lavoratore occupato presso un'azienda. A questo scopo, beneficia di formazione esterna a cura dell'istituzione formativa o dell'istituzione scolastica e di formazione interna presso l'azienda.

L'attività di formazione esterna deve essere realizzata nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. 81/2015 nonché del Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015. I percorsi erogati in apprendistato di primo livello ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 consentono il conseguimento dei seguenti titoli di studio:

- Qualifica professionale;
- Diploma professionale;
- Diploma di istruzione secondaria superiore, anche mediante la frequenza del corso annuale integrativo per l'accesso all'esame di maturità;
- Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore IFTS.

Esperienze di innovazione della didattica in rapporto con le imprese

Allo scopo di assicurare il raccordo del sistema educativo con il sistema produttivo per l'innalzamento della qualità dell'offerta, è possibile l'erogazione di attività formative in partnership con imprese che mettono a disposizione spazi, strumentazioni e/o docenti appartenenti ad Academy e training center aziendali o interaziendali.

Le imprese partecipano alla realizzazione dei percorsi attraverso periodi di formazione d'aula e/o di laboratorio fino ad un massimo di 100 ore sul monte ore annuale del percorso ordinamentale, senza tuttavia ricevere contributi o compensi.

L'assegnazione del contributo all'istituzione formativa non rappresenta neanche potenzialmente un finanziamento indiretto a favore delle imprese e non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato, secondo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione n. 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuti di stato (punto 2.5 - paragrafi 28 e 29 e seguenti). Infatti, i soggetti economici in partnership operano quali meri fornitori delle Istituzioni formative; al contrario, in caso di svolgimento di attività onerosa da parte di tali partner, l'eventuale documento contabile deve essere emesso nei confronti dell'Istituzione formativa accreditata. In ogni caso l'attività non comporta un aumento di produttività e competitività dell'azienda, avendo finalità esclusivamente formativa.

Vincoli orari allo svolgimento delle attività

In coerenza con la normativa vigente, le attività didattiche (comprese le ore di alternanza) possono svolgersi per un massimo di sei ore continuative, con una pausa obbligatoria di almeno 30 minuti, e comunque per un massimo di otto ore nell'arco di una intera giornata.

Spazi

I requisiti relativi all'idoneità degli spazi per la fruibilità dei servizi e per lo svolgimento delle attività di aula e laboratoriali, cui le istituzioni formative devono conformarsi in termini di dotazione strutturale minima, verranno dettagliati nell'apposita sezione dell'Avviso IeFP a.f. 2026/2027 di prossima emanazione, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto n. 15516 del 28 ottobre 2022[3].

Tracciamento delle attività formative

Tutte le attività formative, sia quelle erogate in modalità aula[4] sia quelle in alternanza[5], così come sia le presenze sia le assenze, devono essere rilevate e registrate secondo le modalità e le tempistiche stabilite dal Decreto n. 15537 del 31 ottobre 2025 e successive modifiche ed integrazioni (d'ora in avanti "Decreto GRS").

Sono invece esonerati dall'utilizzo del GRS i percorsi erogati dalle istituzioni scolastiche in modalità sussidiaria, anche in apprendistato, volti al conseguimento dei titoli di qualifica e diploma professionale IeFP, così come i percorsi in apprendistato di primo livello finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore.

Per il tracciamento delle attività in contesto lavorativo il tutor aziendale e il discente dovranno compilare la "Scheda delle attività esterne", che verrà messa a disposizione in occasione della pubblicazione degli Avvisi di finanziamento.

Inoltre, nell'anno formativo 2026/2027 proseguirà il graduale utilizzo del QR Code per la gestione di stage e tirocini in ambito IeFP, ferma restando l'adesione su base volontaria. Laddove l'istituzione formativa opti per l'utilizzo del QR code, anche solo per singoli allievi, questa modalità sarà vincolante ai fini del riconoscimento economico e non saranno più richieste né la registrazione delle attività formative di stage/tirocinio sul GRS né la compilazione della "Scheda attività esterne". Viceversa, se l'istituzione opta per la registrazione cartacea delle attività formative di stage/tirocinio, rimarrà in vigore l'utilizzo della "Scheda attività esterne", affiancata dall'obbligo della registrazione sul GRS.

3.2 Percorsi di IeFP

Possono accedere al finanziamento relativo a questa linea di intervento le Istituzioni formative accreditate e iscritte nella Sezione A dell'albo regionale, che abbiano presentato l'offerta formativa a finanziamento pubblico per l'anno formativo 2026/2027, approvata con Decreto n. 15823 del 6 novembre 2025, o che abbiano prosecuzioni di annualità a finanziamento pubblico nell'anno formativo 2026/2027. Non sono ammesse al finanziamento le istituzioni formative che, pur avendo presentato la relativa offerta formativa a finanziamento pubblico per le precedenti tre annualità, non abbiano avviato i relativi percorsi formativi.

La linea di intervento e finanziamento regionale si attua attraverso le seguenti azioni:

a) percorsi triennali e quadriennali e percorsi di IV anno per l'acquisizione della Qualifica e del Diploma professionale, da realizzare di norma in modalità "duale".
Tali percorsi hanno una durata annuale ordinaria di 990 ore, nell'ambito delle quali l'attività di formazione in contesto lavorativo deve svolgersi nelle modalità descritte al paragrafo 3.1 – sottoparagrafo "Formazione in contesto lavorativo".

[3] Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A in attuazione della D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022.
[4] Aula, laboratorio, formazione esterna degli apprendisti, e tipologie assimilabili.
[5] Alternanza, tirocinio, formazione interna degli apprendisti, e tipologie assimilabili.

Tra i percorsi individuali di prima, seconda e terza annualità rientrano anche quelli in forma modulare, finalizzati alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica. A questi percorsi, che sono destinati all'acquisizione della Qualifica triennale, sarà dedicata un'apposita offerta formativa, all'interno della quale le istituzioni formative potranno inserire:

- allievi di età compresa tra i 15 e i 25 anni, che non hanno intrapreso o che hanno interrotto un percorso di secondo ciclo (sia a valere sulle annualità precedenti che sull'anno 2026/2027);
- percorsi che rispondono ai seguenti requisiti:
  - durata minima di 500 ore e massima di 990 ore;
  - progettazione personalizzata in termini di obiettivi di apprendimento, metodologia e modulazione dei tempi, sulla base delle competenze possedute e delle effettive necessità dell'allievo;
  - rilascio conclusivo di un attestato di competenze, spendibile in termini di credito formativo ai fini del rientro in percorsi di istruzione e formazione, in particolar modo verso percorsi di Qualifica coerenti con il proprio specifico piano personalizzato; ovvero, nel caso di allievi che abbiano frequentato il 12° anno di istruzione e/o formazione e siano in possesso dei necessari requisiti di apprendimento culturali e tecnico professionali di Profilo, ammissione all'esame della corrispettiva Qualifica.

L'allievo può essere ammesso per non più di due annualità ai percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa nel sistema duale. In tutti i casi non possono accedere alla dote gli studenti che abbiano già conseguito un attestato di qualifica, un diploma professionale o altro titolo superiore.

b) Percorsi Personalizzati per Disabili (PPD), realizzabili anche in modalità "duale", così configurati:

- durata minima di 600 ore e massima di 990 ore per ciascun Anno Formativo;
- durata massima di tre anni, cui eventualmente può seguire un anno integrativo;
- con esperienze di alternanza scuola-lavoro simulata o protetta nel rispetto delle percentuali minime e massime previste al paragrafo 3.1 – sottoparagrafo "Formazione in contesto lavorativo", organizzabile in modo differenziato in funzione delle esigenze di personalizzazione dei singoli allievi, attraverso modalità comuni all'intero gruppo classe, a piccoli gruppi, o individuali;
- rilascio conclusivo di un attestato di competenze nel caso in cui gli studenti abbiano raggiunto gli obiettivi previsti dalla progettazione del percorso, in riferimento agli obiettivi professionali e agli standard minimi, anche orari. È fatta comunque salva la possibilità che l'allievo/a sostenga gli esami finalizzati al rilascio della qualifica, previa valutazione dell'istituzione formativa.

Alla conclusione del terzo anno PPD è possibile iscrivere l'allievo all'"anno integrativo".

3.3 Percorsi in apprendistato di primo livello (art. 43 D.Lgs. 81/2015)

La valorizzazione dei percorsi in apprendistato di primo livello è un elemento centrale dell'intero sistema lombardo e del Piano Nazionale Nuove Competenze. Per tale ragione, anche per l'anno formativo 2026/2027 Regione Lombardia intende finanziare le diverse tipologie di percorsi in modalità apprendistato di primo livello e finalizzati al conseguimento dei seguenti titoli:

- Qualifica e Diploma professionale, erogati dalle istituzioni formative accreditate;
- Qualifica e Diploma professionale, erogati dalle Istituzioni Scolastiche in regime di sussidiarietà;
- Diploma di istruzione secondaria di II grado erogato dalle Istituzione scolastiche (statali e paritarie);
- Diploma di Istruzione Professionale dopo la frequenza del corso annuale di preparazione all'esame di maturità, erogato dalle istituzioni formative accreditate;
- Certificato IFTS, erogato da:
  - Fondazioni ITS Academy, accreditate ai sensi della L. 99/2022, con sede in Lombardia;
  - Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), che raggruppano, quale standard organizzativo minimo, i seguenti quattro soggetti:

- Istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale;
- Istituzioni Formative accreditate e iscritte nella sezione “A” dell’Albo Regionale;
- Università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale;
- Imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia.

Nell’ambito della collaborazione avviata da Regione Lombardia con i Fondi Paritetici Interprofessionali e Bilaterali, i percorsi in apprendistato di primo livello riferiti al quarto anno IeFP e ai percorsi IFTS possono costituire ambito privilegiato di integrazione tra sistema formativo regionale e strumenti della bilateralità. In tale prospettiva, potranno essere sviluppate iniziative coordinate volte a rafforzare la componente formativa connessa all’inserimento lavorativo presso imprese aderenti ai Fondi, nel rispetto della disciplina regionale dei percorsi, delle regole proprie dei Fondi coinvolti e del principio di separazione delle fonti di finanziamento.

Per garantire continuità alla misura dell’apprendistato finanziata da Regione Lombardia nell’anno formativo 2025/2026, sono considerati ammissibili nell’ambito dell’annualità 2026/2027 i contratti stipulati a partire dal 1° settembre 2026. Il termine di conclusione delle attività è differenziato per tipologia di percorso:

- i percorsi per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore e dell’anno integrativo per l’accesso all’esame di Stato devono concludersi entro il 31 luglio 2027 nel rispetto del calendario degli esami di Stato stabiliti dal Ministero dell’Istruzione e del Merito;
- i percorsi realizzati dalle istituzioni formative per il conseguimento di qualifica e diploma professionale e i percorsi finalizzati al conseguimento del Certificato IFTS e della qualifica e del diploma professionale, in sussidiarietà devono concludersi entro il 31 marzo 2028.

Considerati i tempi sopra descritti e prima che sia pubblicato il relativo Avviso pubblico regionale di finanziamento per l’anno formativo 2026/2027, le istituzioni formative e le aziende possono procedere alla sottoscrizione, in formato cartaceo e utilizzando i modelli ministeriali del D.M. 12 ottobre 2015, del Piano Formativo Individuale (PFI) e del Protocollo di intesa ai fini dell’avvio del contratto di lavoro. Una volta che l’Avviso sarà stato pubblicato, i percorsi dovranno essere inseriti nelle rispettive offerte formative sul Sistema Informativo Unitario della Formazione (SIUF) e potrà essere presentata domanda di dote, purché le attività formative decorrano dal 1° settembre 2026 e che la dote sia richiesta a valere sull’annualità formativa 2026/2027.

3.4 Elementi di novità per l’anno formativo 2026/2027

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. XII/4727 del 14 luglio 2025, Regione Lombardia ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa Quadro per la promozione e il potenziamento dell’offerta formativa e delle politiche attive del lavoro sul territorio regionale tra Regione Lombardia e i Fondi Paritetici Interprofessionali e Bilaterali.

L’iniziativa nasce con l’obiettivo di ottimizzare la risposta ai fabbisogni professionali e occupazionali del territorio lombardo attraverso l’attuazione di una strategia coordinata finalizzata a rafforzare l’efficacia delle politiche attive del lavoro, sostenere la competitività del sistema economico regionale e ridurre il mismatch tra domanda e offerta di competenze. In particolare, il Protocollo promuove forme di collaborazione tra Regione Lombardia e i Fondi finalizzate a evitare sovrapposizioni tra strumenti e finanziamenti, generare addizionalità degli interventi e favorire la realizzazione di progettualità condivise. Tali finalità sono perseguite attraverso la valorizzazione delle rispettive competenze e risorse, nell’ottica di una maggiore integrazione tra politiche formative e occupazionali.

Tra gli ambiti strategici individuati dal Protocollo assume particolare rilevanza la collaborazione nell’ambito del sistema di IeFP, quale strumento privilegiato per favorire il raccordo tra percorsi formativi e fabbisogni espressi dal tessuto produttivo regionale. In tale contesto, la cooperazione tra Regione Lombardia e i Fondi consente di rafforzare il legame tra formazione e lavoro, promuovendo l’alternanza formativa, l’apprendistato e gli altri strumenti di transizione verso l’occupazione,

contribuendo al miglioramento dell'occupabilità dei giovani e al contrasto della dispersione scolastica.

Successivamente, con Decreto n. 11057 del 1° agosto 2025, Regione Lombardia ha approvato la Manifestazione di Interesse finalizzata alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa Quadro, prorogata con il Decreto (DDG) 6352 del 14/05/2026, invitando i Fondi Paritetici Interprofessionali e Bilaterali interessati ad aderire all'iniziativa e a sviluppare congiuntamente uno o più degli ambiti strategici individuati, per la sottoscrizione dello Schema di Protocollo di Intesa Quadro tra Regione Lombardia e i Fondi Paritetici Interprofessionali e Bilaterali L'attuazione operativa degli interventi è demandata alla stipula di specifici accordi bilaterali tra Regione Lombardia e ciascun Fondo aderente, nei quali saranno definiti obiettivi, modalità attuative, strumenti operativi e forme di collaborazione.
In tale quadro si inserisce l'interesse a sviluppare un modello innovativo di collaborazione volto a sostenere i percorsi di apprendistato rivolti ai giovani inseriti nei percorsi di IeFP e nei percorsi di IFTS.

L'intervento intende favorire l'integrazione tra le risorse regionali e quelle messe a disposizione dai Fondi Paritetici Interprofessionali e Bilaterali per rafforzare la formazione connessa all'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, con particolare riferimento agli studenti che svolgono il quarto anno dei percorsi IeFP in apprendistato o che partecipano a percorsi IFTS.

Il modello si fonda su una logica di complementarità tra il sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale e gli strumenti dei Fondi, nel rispetto della separazione delle fonti di finanziamento e delle rispettive competenze. Regione Lombardia mantiene il presidio dei percorsi sotto il profilo ordinamentale, programmatorio e di tracciatura, mentre i Fondi, secondo le proprie regole e modalità attuative, possono intervenire a sostegno della componente formativa connessa all'inserimento lavorativo presso imprese aderenti.

In tale quadro, l'Ente di formazione potrà, in alternativa alle risorse regionali e nel rispetto del divieto di doppio finanziamento, avvalersi del finanziamento dei Fondi interprofessionali per i percorsi sopra richiamati, secondo quanto previsto dagli accordi bilaterali e dai successivi provvedimenti attuativi. L'eventuale intervento dei Fondi non determina sovrapposizione con il finanziamento regionale e assicura il mantenimento del percorso nel circuito regionale e la coerenza con gli standard formativi previsti.

3.5 Elementi di continuità per l'anno formativo 2026/2027

In continuità con le annualità precedenti, il sistema lombardo di IeFP rinnova l'impegno a mantenere e promuovere opportunità di crescita, modernizzazione e innovazione della didattica e dei percorsi formativi per accogliere sempre di più le esigenze degli studenti anche in raccordo con le opportunità del mercato del lavoro, oltreché con l'intento di offrire loro soft skills spendibili nel contesto socioeconomico regionale.

Percorsi pre-professionalizzanti

Con riferimento ai **percorsi pre-professionalizzanti**, il Decreto n. 11465 dell'8 agosto 2025[6] ha istituito:

- i percorsi per l'orientamento in diritto-dovere;
- i percorsi di avvicinamento allo stage.

Entrambe le tipologie di percorso intendono favorire una presa in carico mirata ai bisogni specifici dei giovani cui si rivolge l'iniziativa, mediante l'erogazione di percorsi multidisciplinari in grado di intersecare sia la finalità educativa e formativa che quella maggiormente legata all'inclusione socio-lavorativa. Attraverso l'inserimento dei discenti in un'offerta formativa dedicata, di durata annuale, Regione Lombardia mira, da un lato, a prevenire l'abbandono scolastico e formativo, e dall'altro, a

[6] Decreto n. 11465 dell'08/08/2025 "Sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IeFP): introduzione della previsione di percorsi pre-professionalizzanti e di percorsi multiprofessionali in attuazione della DGR XII/4504 del 3 giugno 2025".

sostenere nei giovani il fondamentale sviluppo delle competenze sociali e personali. L'iniziativa si caratterizza, inoltre, per un approccio formativo modulare che assicuri un apprendimento in situazione.

Percorsi multiprofessionali

Con i **percorsi multiprofessionali**, approvati dal Decreto 11465/2025, Regione Lombardia si propone di valorizzare l'apprendimento esperienziale, favorito dal coinvolgimento qualificato di imprese del tessuto produttivo regionale. Questi percorsi si rivolgono ai giovani tra i 15 e i 25 anni non compiuti e, in particolare, a:

- NEET ritirati, bocciati o pluribocciati;
- giovani con elevate percentuali di assenza nell'anno formativo in corso;
- giovani con comprovate fragilità psicologiche, emotive, cognitive, sociali.

Questi percorsi hanno una durata compresa tra le 500 e le 990 ore con un monte ore minimo di alternanza rafforzata del 30% e un massimo del 50%. Per favorire la flessibilità dell'erogazione degli interventi è prevista un'articolazione didattica in moduli personalizzati e certificabili individualmente, anche attraverso l'emissione di open badge. Inoltre, questi percorsi potranno essere avviati senza la predeterminazione di una figura professionale di riferimento. Solo successivamente alla fruizione di interventi orientativi e di formazione di base, il discente potrà optare per la figura professionale di riferimento del percorso, avviando così l'attività in contesto lavorativo.

Sospensione attiva alternativa

Per rafforzare il valore socioeducativo dei percorsi di IeFP, la "**sospensione attiva**"[7] continuerà ad essere uno strumento di estrema importanza come alternativa alla sospensione disciplinare quale strumento di attivazione personale degli allievi. In altre parole, le azioni disciplinari devono avere finalità educativa e formativa, permettendo all'allievo di rielaborare in maniera critica le proprie azioni. Così facendo, si consente agli studenti di sviluppare in maniera consapevole e proattiva soft skills necessarie per vivere consapevolmente all'interno del contesto formativo di riferimento e, di riflesso, nella società.

Nasce come uno strumento necessario a contrastare l'allontanamento dall'istituto a seguito di gravi comportamenti e note disciplinari, svolgendo attività socialmente utili presso sedi accreditate con l'istituto formativo, concordate ad hoc per ogni caso di specie. Le sanzioni vengono applicate considerando la situazione personale dello studente e, secondo un criterio di gradualità, valutando la gravità del comportamento tenuto e gli effetti che ne conseguono. Gli studenti destinatari di provvedimenti disciplinari possono inoltre contribuire alla definizione delle attività previste, partecipando attivamente all'individuazione di percorsi coerenti con le proprie esperienze, capacità e forme di impegno sociale, civile e culturale, presso le opportune sedi con cui l'istituto intende stipulare una convenzione, in un'ottica di responsabilizzazione e valorizzazione personale.

I giorni di sospensione dalle attività formative non possono essere computati ai fini della frequenza minima del 75% del percorso. Le Istituzioni scolastiche che erogano l'offerta in regime di sussidiarietà si riferiscono alla normativa statale in materia.

IA, competenze trasversali e sicurezza sul lavoro

Un'ulteriore opportunità di innovazione del sistema formativo lombardo è costituita dal rafforzamento di temi quali l'Intelligenza Artificiale, le competenze trasversali (soft skills) e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro quali temi cardine dell'offerta formativa, prevedendo un'attenzione specifica alla promozione dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale come leva per l'innovazione e il miglioramento dell'efficacia didattica, nonché come strumento utile a favorire una maggiore coerenza tra i percorsi

[7] Decreto n. 11462/2025 "Integrazione delle 'Indicazioni regionali per la IeFP', già approvate con decreto n. 12550/2013, con l'inserimento della previsione di interventi disciplinari, in attuazione della DGR n. XII/4504 del 3/06/2025".

formativi e i fabbisogni professionali espressi dai sistemi economici locali, anche attraverso l'applicazione concreta di tali tecnologie nei processi produttivi delle imprese lombarde.

I percorsi formativi integrano, trasversalmente ai diversi ambiti disciplinari, lo sviluppo delle competenze personali e sociali degli allievi, nonché la promozione della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro quale dimensione imprescindibile della formazione professionale.

3.6 Dotazione finanziaria

Lo stanziamento complessivo destinato alle attività formative e alle ulteriori finalità descritte nel presente capitolo per l'Anno Formativo 2026/2027 ammonta a € 292.031.310,65, di cui:

- € 291.831.310,65 per il finanziamento dei percorsi formativi;
- € 200.000,00 per la copertura delle spese connesse all'incarico dei Presidenti di commissione di esame di qualifica e diploma professionale presso le istituzioni scolastiche in regime di sussidiarietà, a carico delle risorse statali.

Di seguito è illustrata l'articolazione della dotazione finanziaria a disposizione per il finanziamento dei percorsi formativi:

PERCORSI FORMATIVI					
LINEA DI INTERVENTO	**TITOLO FINALE CONSEGUIBILE**	**RISORSE REGIONALI E STATALI[8]**	**RISORSE FSE+ 2021-2027 Priorità 2[9]**	**RISORSE FSE+ 2021-2027 Priorità 3[10]**	**TOTALE**
Percorsi triennali, quadriennali e percorsi di IV anno, inclusi i percorsi antidispersione	Qualifica e Diploma professionale Attestato di competenze	171.681.310,65 €	56.000.000,00 €		**227.681.310,65 €**
Percorsi Personalizzati per allievi Disabili (PPD)	Qualifica professionale Attestato di competenze			15.150.000,00 €	**15.150.000,00 €**
Sostegno didattico agli allievi con disabilità certificata dei percorsi di prima, seconda, terza e quarta annualità		23.000.000,00 €			**23.000.000,00 €**
Percorsi in apprendistato di primo livello ex art. 43 D.Lgs. 81/2015, incluso il sostegno didattico agli allievi con disabilità certificata	Qualifica e Diploma professionale Certificato IFTS Frequenza corso per esame di maturità	25.000.000,00 €			**25.000.000,00 €**
	Qualifica e Diploma professionale erogato dalle istituzioni scolastiche in sussidiarietà Diploma di istruzione secondaria di secondo grado	1.000.000,00 €			**1.000.000,00 €**
TOTALE		**220.681.310,65 €**	**56.000.000,00 €**	**15.150.000,00 €**	**291.831.310,65 €**

[8] Le risorse statali derivano dai due riparti operati annualmente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera d), della legge 10 dicembre 2014, n. 183, e del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 e sulla base degli standard di cui al decreto ministeriale n. 139 del 2 agosto 2022.

[9] Priorità 2 Istruzione e Formazione.

[10] Priorità 3 Inclusione Sociale.

Al finanziamento dei percorsi formativi e alla spesa destinata all'organizzazione degli esami presso le istituzioni scolastiche in sussidiarietà si aggiungono € 4.000.000,00 destinati all'Iniziativa Sport per l'Anno Formativo 2026/2027, disciplinata al capitolo 2 del presente documento.

La dotazione finanziaria complessiva dell'Anno Formativo 2026/2027 è quindi pari a € 296.031.310,65, a parziale modifica di quanto disposto con DGR n. XII/6122 del 4 maggio 2026.

Agli obiettivi della presente Delibera e previa verifica della disponibilità finanziaria potranno concorrere eventuali ulteriori risorse del PR FSE+ 2021-2027 o di altre fonti di finanziamento provenienti, tra le altre, dalle economie generate dai bandi dell'Anno Formativo 2025/2026.

Disciplina degli aiuti di Stato

L'iniziativa non rileva ai fini degli aiuti di stato, come previsto dalla Comunicazione UE 2016/C 262/01 sez. 2.5, in quanto la misura finanzia percorsi formativi rientranti nel sistema di IeFP, che a sua volta è parte del sistema nazionale di istruzione e formazione, pertanto attività di *mission* pubblica. Inoltre, la remunerazione riconosciuta alle istituzioni mediante costo standard corrisponde al costo del servizio erogato, senza implicare un diretto vantaggio economico per le istituzioni stesse.

3.7 Modalità di erogazione dei percorsi

La formazione d'aula e/o di laboratorio è svolta in presenza.

Sono ammesse le seguenti deroghe:

- per casi specifici che necessitino di garanzia di continuità didattica (es. per malattia e/o fragilità documentate oppure situazioni di oggettivo e giustificato impedimento alla presenza in azienda) è possibile erogare a favore di singoli studenti parte della formazione d'aula e/o di laboratorio in modalità Formazione a Distanza (FAD) esclusivamente in modalità sincrona, comunque nei limiti del 30% delle monte ore di formazione d'aula/laboratorio;
- per i casi in cui il medico specialista certifichi l'impedimento a seguire i corsi per gravi motivi di salute, la formazione d'aula e/o di laboratorio può essere svolta in modalità FAD sincrona fino al 100% del monte ore.

3.8 Modalità di assegnazione delle risorse

Per l'anno formativo 2026/2027 le risorse destinate al finanziamento del sistema regionale di IeFP sono assegnate in due modi:

- a sportello, ossia secondo un ordine cronologico e fino all'esaurimento delle risorse messe a bando;
- a budget, ossia fino alla concorrenza massima dell'importo assegnato a ciascuna istituzione formativa sulla base di criteri stabiliti dalla presente Delibera.

Il contributo pubblico è riconosciuto attraverso lo strumento della "dote" individuale, di cui è destinatario lo studente. Per la richiesta delle doti i soggetti beneficiari aderiscono agli Avvisi pubblici attuativi della presente Delibera.

Modalità a sportello

L'assegnazione delle doti avverrà a sportello per:

- i percorsi in apprendistato di primo livello;
- il sostegno didattico per gli allievi con disabilità certificata dei percorsi IeFP dalla prima alla quarta annualità, inclusi quelli di contrasto alla dispersione scolastica.

Modalità a budget

In continuità con quanto avviato nell'anno formativo 2024/2025, con l'introduzione del "budget per istituzione formativa", Regione Lombardia prosegue nel percorso di semplificazione delle modalità di assegnazione delle risorse. Il budget costituisce uno strumento in grado di assicurare trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche e di mettere le Istituzioni formative nelle condizioni di pianificare la propria attività sulla base di un'assegnazione determinata in applicazione di criteri oggettivi e predeterminati.

Per tali ragioni, anche nell'anno formativo 2026/2027 Regione Lombardia attuerà la presente Deliberazione attraverso tre distinti budget, a ciascuno dei quali corrisponderanno gli strumenti informatici con cui presentare domanda di dote. Ogni budget è articolato in assegnazioni individuali per ciascuna Istituzione formativa: il totale delle singole assegnazioni costituisce il valore complessivo del budget di riferimento.

- **Budget Terzi anni** – Alimentato da risorse del Fondo Sociale Europeo Plus, Priorità 2 "Istruzione e Formazione" (Obiettivo specifico ESO4.6 — Azione f.1), è destinato al finanziamento dei percorsi ordinari di terza annualità. Il budget ammonta a **€ 56.000.000,00** ed è ripartito tra le Istituzioni formative in misura proporzionale al numero di allievi iscritti alla seconda annualità dei percorsi ordinari di IeFP nell'anno formativo 2025/2026, rilevato per ciascuna Istituzione formativa alla data del 15 maggio 2026. L'assegnazione individuale è dunque determinata calcolando l'incidenza percentuale degli iscritti di seconda annualità di ciascuna Istituzione formativa sul totale complessivo degli iscritti di seconda annualità di tutti gli enti e applicando tale percentuale all'importo complessivo del budget.

- **Budget Duale IeFP** – Alimentato da risorse regionali e statali, è destinato al finanziamento:
  - dei percorsi ordinari di prima, seconda, terza e quarta annualità e di quarto anno;
  - dei percorsi in forma modulare per il contrasto alla dispersione scolastica di prima, seconda e terza annualità;
  - dei PPD, nell'eventualità in cui il relativo budget dedicato non sia sufficiente a garantire la copertura totale del finanziamento per tutti gli allievi iscritti.

  L'importo complessivo del Budget Duale IeFP è di **€ 171.681.310,65**, di cui:
  - € 170.597.993,06, ripartibili prendendo a riferimento le richieste di liquidazione presentate dalle Istituzioni formative per i percorsi ordinari di prima, seconda, terza e quarta annualità e di IV anno relativamente alla sola componente formazione dell'anno formativo 2024/2025, escludendo le richieste riferite ai percorsi antidispersione (Linea B PNRR), ai percorsi in apprendistato, ai PPD e alla componente disabilità. Ai fini del calcolo del Budget Duale IeFP, sono considerate le richieste di liquidazione pervenute entro i seguenti termini:
    - entro il 29 settembre 2025 per le doti finanziate dal Budget Terzi anni 2024/2025;
    - entro il 22 ottobre 2025 per le doti di Linea A PNRR 2024/2025. Sono pertanto escluse le richieste di liquidazione, relative alla Linea A PNRR 2024/2025, presentate nel 2026 a seguito del terzo riparto di assegnazione delle economie effettuato con Decreto n. 1894 del 13/02/2026 e alla riapertura disposta con Decreto n. 3927 del 26/03/2026, che ha attivato lo "sportello garantito";
    - entro il 7 novembre 2025 per le doti finanziate dal Budget Duale IeFP 2024/2025.

    Stante la riduzione delle risorse disponibili per l'Anno Formativo 2026/2027, anche a seguito della conclusione del ciclo PNRR, e considerata la necessità di garantire a tutti gli Enti il completamento dei percorsi avviati nelle precedenti annualità, l'assegnazione a valere sul Budget Duale IeFP 2026/2027 è determinata come segue:
    - per ciascuna Istituzione formativa il totale delle risorse assegnate – dato dalla somma del Budget Terzi anni e del Budget Duale IeFP – è pari alle richieste di liquidazione 2024/2025 di cui sopra, ridotte di una percentuale uniforme applicata a tutte le Istituzioni formative, calcolata nella misura necessaria a ricondurre il totale complessivo delle assegnazioni entro le risorse disponibili. Il Budget Duale IeFP è quindi determinato, per ciascuna Istituzione formativa, come differenza tra tale importo ridotto e il Budget Terzi anni. Ne consegue che ciascuna Istituzione formativa riceve, a valere sui due budget

combinati, una medesima quota proporzionale delle proprie richieste di liquidazione 2024/2025;
    - laddove il totale delle risorse così assegnate risulti inferiore al valore corrispondente a 12 doti (€ 79.848,00, equivalente a 12 × € 6.654,00), esso è elevato a tale importo minimo, a condizione che l'Istituzione formativa abbia presentato l'offerta formativa per il primo anno e/o abbia prosecuzioni in corso su percorsi triennali di prima, seconda e terza annualità per l'acquisizione della qualifica. In tal caso, il Budget Duale IeFP è determinato come differenza tra € 79.848,00 e il Budget Terzi anni già assegnato. Per le Istituzioni formative che beneficiano di tale tutela minima, l'assegnazione complessiva è determinata in via prioritaria dal contingente garantito, indipendentemente dall'esito dell'applicazione della percentuale uniforme di riduzione;
- € 1.003.469,59, quale importo massimo assegnabile, è riservato a dare attuazione alla procedura di raccolta ed individuazione degli Enti di formazione che subentrano nell'erogazione dei percorsi di IeFP nel Comune di Montichiari (BS) a partire dall'Anno Formativo 2026/2027[11]. Nello specifico, all'Ente o alla compagine di Enti individuata sarà assegnato il valore di € 6.654,00 per ciascun allievo iscritto presso il Centro formativo di Montichiari nell'Anno Formativo 2025/2026 che si iscrive presso il nuovo Ente per l'Anno Formativo 2026/2027, rilevato attraverso la piattaforma SIUF alla data del 15 ottobre 2026. Laddove residuino delle risorse rispetto a quelle oggetto di riserva, saranno redistribuite tra le istituzioni formative destinatarie di Budget Duale IeFP;
- € 79.848,00, equivalente ad un contingente di 12 doti, sono riservati all'istituzione formativa che nell'Anno Formativo 2026/2027 eroga per la prima volta percorsi di primo anno.

- **Budget PPD** – Alimentato da risorse del Fondo Sociale Europeo Plus, Priorità 3 "Inclusione sociale" (Obiettivo specifico ESO4.8 – Azione h.1), è destinato al finanziamento dei PPD di prima, seconda e terza annualità e dell'eventuale anno integrativo. Il budget ammonta a € 15.150.000,00 ed è ripartito tra le Istituzioni formative in misura proporzionale al numero di allievi iscritti all'offerta formativa PPD dell'anno formativo 2025/2026, rilevato per ciascuna Istituzione formativa alla data del 15 maggio 2026. L'assegnazione individuale è pertanto determinata calcolando l'incidenza percentuale degli iscritti ai PPD di ciascuna Istituzione formativa sul totale complessivo degli iscritti ai PPD di tutti gli enti e applicando tale percentuale all'importo complessivo del budget.

3.9 Modalità di erogazione delle risorse

Anticipazione

L'anticipazione è erogata con riferimento al Budget Duale IeFP, previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'intero importo anticipato. Ciascuna Istituzione formativa può richiedere un'anticipazione complessiva fino all'**80%** delle risorse regionali e statali assegnate a valere sul Budget Duale IeFP, erogata in due *tranche*:

- una prima *tranche* pari al **50%** del budget assegnato, erogabile anche prima dell'avvio delle attività formative e prima della richiesta delle relative doti, a valere sulle risorse di competenza dell'annualità di bilancio 2026 stanziate sui relativi capitoli di spesa;
- una seconda *tranche* pari al **30%** del budget assegnato, erogabile nei primi mesi dell'anno 2027.

Restano valide le disposizioni assunte con la DGR n. XII/4551 del 16 giugno 2025 circa l'esonero dalla presentazione della polizza fideiussoria delle istituzioni formative aventi natura di aziende speciali ai sensi del TUEL.

Liquidazione a saldo

Per tutte le doti, siano esse a budget o a sportello, deve essere presentata la rendicontazione a saldo alla conclusione dei percorsi formativi. Regione Lombardia procederà con la liquidazione degli importi, tenuto conto delle eventuali anticipazioni già erogate.

[11] Decreto n. 6436 del 15 maggio 2026.

Ad eccezione delle doti richieste a valere sul Budget Duale IeFP, che beneficiano dell'anticipazione, tutte le altre tipologie di doti sono liquidate solo con il saldo. Tuttavia, Regione si riserva la facoltà di attivare una rendicontazione intermedia per i budget Terzi anni e PPD in caso di necessità, definendone successivamente tempistica e modalità attuativa.

3.10 Requisiti dei destinatari, tipologie e valore economico della dote

Regione Lombardia riconosce diverse forme di contributo:
- componente formazione, inclusa l'istruzione domiciliare/ospedaliera;
- PPD, che per gli studenti destinatari è onnicomprensiva dei costi sostenuti dall'istituzione formativa per l'erogazione dei servizi dedicati;
- componente disabilità, a copertura dei costi per garantire il sostegno didattico agli studenti con disabilità certificata;
- accompagnamento al lavoro nei percorsi di apprendistato (servizio riconosciuto solo nell'ambito del bando "apprendistato nelle scuole").

I requisiti per l'accesso alla dote sono definiti in funzione di ciascuna tipologia di dote assegnabile. Come requisito minimo, la dote è destinata a studenti:
- residenti in Lombardia o domiciliati presso il convitto dell'istituto sede di corso;
- residenti o domiciliati in Lombardia per i destinatari di dote apprendistato;
- minori affidati a famiglie o comunità con provvedimento del tribunale.

In tutti i casi non possono accedere alla dote gli studenti che:
- con riferimento ai percorsi triennali per l'acquisizione della qualifica e ai PPD, abbiano già conseguito un attestato di qualifica professionale;
- abbiano già conseguito un diploma professionale o altro titolo superiore;
- abbiano già beneficiato della dote per l'anno integrativo PPD.

Dote IeFP

- Per la prima annualità: studenti che non abbiano compiuto 18 anni al momento della richiesta della dote, iscritti e frequentanti percorsi di IeFP presso l'Istituzione formativa che richiede la dote;
- Per la seconda annualità e terza annualità: per accedere alla dote lo studente deve essere iscritto e frequentante il relativo percorso di IeFP presso l'Istituzione formativa che richiede la dote;
- Per la quarta annualità: studenti iscritti e frequentanti il relativo percorso di IeFP, che non abbiano compiuto 21 anni al momento della richiesta della dote e che:
  - provengono da un terzo anno dei percorsi quadriennali;
  - che non siano stati ammessi all'esame di quarto anno;
  - o ammessi all'esame di quarto anno ma che non abbiano acquisito il diploma;
  - oppure studenti con disabilità certificata che abbiano concluso un terzo anno con il rilascio di un attestato di competenza;
- Per il IV anno: studenti che hanno acquisito una qualifica coerente, ai sensi del Repertorio regionale, con il percorso di IV anno prescelto.

L'importo della dote per il percorso di durata minima di 990 ore è pari a **€ 6.654,00**, fissato per l'Italia dal Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023[12] alla Tabella 1a. Nel caso l'allievo sia iscritto ad un percorso IeFP dedicato al recupero dalla dispersione scolastica e, in quanto tale, sia di durata inferiore a 990 ore, l'importo massimo della dote è dato dal costo orario (€ 6,72) moltiplicato per le ore programmate.

[12] Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

L'UCS pari a € 6.654,00 copre tutte le spese direttamente correlate al percorso formativo[13], ovvero le spese per gli insegnanti, la manutenzione degli edifici scolastici, il materiale utilizzato dai docenti, le lezioni fuori dalle scuole, i costi amministrativi, eccetera. Il finanziamento pubblico copre le attività curriculari che si svolgono sia nella sede dell'istituzione formativa sia all'esterno della stessa, ad esempio attraverso partecipazione a fiere o a viaggi di istruzione.

Dote Istruzione domiciliare/ospedaliera

È rivolta agli studenti iscritti ai percorsi di IeFP di prima, seconda, terza e quarta annualità e di IV anno. Si tratta di una forma aggiuntiva di finanziamento specificamente destinato agli allievi per i quali il medico specialista certifichi l'impedimento a seguire i corsi per gravi motivi di salute, configurandosi la necessità di una formazione a domicilio o in ospedale. L'importo massimo riconosciuto all'Istituzione formativa è pari a **€ 3.000,00**.

Dote PPD

La dote PPD è specificamente destinata a finanziare i percorsi PPD. Essa finanzia servizi di elaborazione e realizzazione del piano d'intervento personalizzato – PIP (colloquio d'accoglienza e specialistico, definizione del percorso e tutoring e counselling orientativo) e servizi di formazione (formazione individuale e formazione collettiva e stage).

Sono destinatari della dote PPD gli allievi con disabilità certificata che, per natura e caratteristiche della disabilità, necessitano di percorsi di apprendimento personalizzati e che abbiano concluso il primo ciclo di studi anche senza aver conseguito il relativo titolo (diploma di scuola secondaria di primo grado). L'accesso alla prima annualità è riservato agli allievi che non abbiano compiuto i 18 anni di età alla data di richiesta della dote.

La certificazione di disabilità deve essere rilasciata in coerenza con le indicazioni approvate con Delibera n. 2446 del 3 giugno 2024 "Determinazioni in ordine all'approvazione delle linee operative per il processo di individuazione e accompagnamento dell'alunno con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica - aggiornamento 2024".

Il numero massimo di dotati per classe è 12, elevabile a 16 in caso di anno integrativo.

La dote PPD copre anche il finanziamento dell'anno integrativo, riservato agli allievi che:
- abbiano concluso un terzo anno dei PPD;
- non abbiano già usufruito dell'anno integrativo a finanziamento dotale e non abbiano raggiunto alcuna qualifica;
- non abbiano già fruito della dote, sia nell'ambito dei PPD che nell'ambito dei percorsi triennali di qualifica triennale/IV anno, con riferimento a quattro distinte annualità formative, ancorché frequentate presso differenti Istituzioni formative.

Il Decreto dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 n. 17895 del 22 novembre 2024 ha determinato i nuovi costi dei servizi PPD in seguito alla rivalutazione monetaria, stabilendo il costo complessivo pari a € 10.146,95.

Per l'Anno Formativo 2026/2027 il costo massimo riconosciuto da Regione Lombardia per singolo allievo è pari a **€ 10.100,00**.

Dote Disabilità nei percorsi IeFP

Nell'ambito dei percorsi di IeFP ordinari (non in apprendistato), la componente disabilità copre i costi connessi all'attività di sostegno didattico, prestazione aggiuntiva che le istituzioni formative erogano

[13] European Commission, Template for submitting data for EU level SCOs (Article 14(1) ESF), January 2017.

in affiancamento alle attività ordinarie di formazione nell'ambito di appositi progetti. È riconosciuta in presenza di una certificazione di disabilità ai sensi della Legge 104/1992, che deve essere rilasciata in coerenza con le indicazioni approvate con Delibera n. 2446 del 3 giugno 2024 "Determinazioni in ordine all'approvazione delle linee operative per il processo di individuazione e accompagnamento dell'alunno con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica - aggiornamento 2024".

L'attività di sostegno didattico deve essere collegata e commisurata ai bisogni educativi e formativi dell'allievo/a. Essa può essere erogata in forma individuale o in forma di gruppo. Nel caso sia scelta la modalità di gruppo è ammissibile la compresenza di massimo cinque allievi.

Per il riconoscimento dei servizi relativi alla "componente disabilità" verrà utilizzata l'UCS relativa alla "Formazione individuale e individualizzata" di cui alla Delibera del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023, che fissa l'importo orario a € 45,00.

Al fine di uniformare il costo complessivo riconosciuto da Regione Lombardia per l'allievo disabile certificato PPD (€ 10.100,00) e per allievo disabile certificato che non è iscritto ai percorsi PPD e in ragione del costo della dote formazione (€ 6.654,00), anche per l'anno formativo 2026/2027 la componente disabilità avrà un valore pari a **€ 3.446,00** per ciascun allievo.

Dote Apprendistato

Sono destinatari della dote apprendistato i giovani dai 15 anni ai 25 anni (non compiuti) iscritti a percorsi formativi finalizzati al conseguimento dei seguenti titoli di studio:

- Qualifica e Diploma professionale a seguito di frequenza presso un ente formativo accreditato alla sezione A dell'Albo regionale;
- Certificato IFTS;
- Diploma di Istruzione Professionale dopo la frequenza dell'anno integrativo per l'esame di maturità.

I giovani in argomento sono assunti o da assumere presso aziende con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 D.lgs. 81/2015.

L'importo della dote "apprendistato" si compone di:

- componente formazione pari a **€ 6.654,00**;
- componente disabilità, a cui si applica l'UCS relativa alla "Formazione individuale e individualizzata" di cui alla delibera ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 pari a € 45,00 all'ora. È riconosciuto un importo massimo per allievo di **€ 2.250,00**.

Non sono previsti i servizi di accompagnamento al lavoro.

Dote Apprendistato nelle scuole

Sono destinatari della dote "apprendistato nelle scuole" i giovani dai 15 anni ai 25 anni (non compiuti) iscritti a percorsi scolastici finalizzati al conseguimento dei seguenti titoli di studio:

- diploma di istruzione secondaria superiore, erogati dalle istituzioni scolastiche (statali e paritarie);
- qualifica e diploma professionale, erogati dalle Istituzioni Scolastiche in regime di sussidiarietà.

I giovani sono assunti o da assumere presso aziende con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 D.lgs. 81/2015.

L'importo della dote "apprendistato nelle scuole" è al massimo di **€ 3.000,00**, così suddivisi:

- € 1.500,00 relativi ai servizi di accompagnamento al lavoro;
- un contributo con importo da definire nel limite massimo di € 1.500,00 per il rimborso a forfait dei costi di progettazione e di docenza rivolti agli apprendisti e limitatamente alle ore extracurriculari, che devono essere erogate nell'ambito di un incarico ad hoc affidato dalla scuola al singolo docente per le ore non già coperte dal contratto di lavoro.

3.11 Criteri di selezione dei destinatari di dote

Le Istituzioni formative devono stabilire e formalizzare i criteri e le modalità per la selezione dei giovani nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione e con riferimento ai seguenti criteri generali:

- valutazione della motivazione, del profilo personale e attitudinale rispetto al percorso scelto;
- stili di apprendimento orientati all'esperienza concreta e alla sperimentazione attiva;
- svantaggio economico (anche con riferimento all'indicazione della situazione economica);
- opportunità di interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa;
- disponibilità massima di posti per studenti con disabilità certificata.

3.12 Criteri di gestione delle doti

I percorsi attivabili possono ricomprendere all'interno del gruppo classe allievi destinatari di doti e allievi, iscritti al medesimo percorso, ma non destinatari di dote. Resta inteso che le istituzioni formative non possono richiedere il pagamento della retta agli allievi iscritti non dotati, ovvero non destinatari di finanziamento pubblico. Regione Lombardia procederà alla revoca del contributo pubblico nei casi accertati di richiesta e riscossione di rette private a studenti appartenenti a classi miste.

L'eventuale incapienza del budget e la conseguente copertura di un minor numero di doti rispetto alle annualità precedenti in relazione al numero di iscritti presso un'istituzione formativa non costituisce motivazione valida per la non accoglienza di iscrizioni. Inoltre, l'istituzione formativa deve garantire il completamento del ciclo formativo avviato.

In linea generale, si forniscono alcuni criteri di riferimento per la gestione delle doti:

- in coerenza con il divieto del doppio finanziamento per la medesima iniziativa e fatta salva la possibilità di attribuire al medesimo studente la dote formazione e la componente disabilità, il destinatario finale della dote non può risultare assegnatario di due doti relative al medesimo percorso formativo (sezione), così come non può essere destinatario contemporaneamente di due o più doti di tipologie diverse per il medesimo Anno Formativo. Resta salvo il principio per il quale lo studente può transitare in corso di anno ad una tipologia diversa di percorso (da IeFP ad apprendistato e viceversa), restando comunque intestatario di una sola dote per quell'Anno Formativo;
- laddove gli allievi siano destinatari di dote e partecipino ad iniziative di mobilità internazionale, siano essere finanziate da Regione Lombardia attraverso l'apposito bando oppure dal Programma europeo Erasmus o da altri strumenti, **l'istituzione formativa non può ricevere per lo stesso arco temporale sovvenzioni a copertura delle spese a cui contribuisce la dote**. Ciò implica che è ammissibile la complementarità tra le spese della dote per le attività formative e il contributo esterno per le spese di vitto, alloggio e trasporto, a condizione che le attività svolte all'estero siano registrate con le medesime modalità e tempistica delle attività svolte in sede. Laddove le attività estere siano di alternanza in contesto lavorativo, devono essere accompagnate da timesheet, dimostrativo del luogo, durata e modalità di svolgimento delle stesse.

3.13 Criteri di riconoscimento della spesa

Regole generali

Ad esclusione del finanziamento alle Istituzioni scolastiche nell'ambito dei percorsi in apprendistato di primo livello, per tutte le altre tipologie di contributo pubblico ai fini del riconoscimento economico:

- trova completa applicazione il Decreto GRS e successive modifiche e integrazioni;

- trova applicazione il "Decreto Rettifiche"[14]. In particolare, si evidenzia come l'ultimo aggiornamento del Decreto Rettifiche abbia introdotto le seguenti novità, valide a partire dall'Anno Formativo 2026/2027:
  - le ore di tirocinio/formazione interna o assimilabili, che sono registrate "fuori termine", sono decurtate del 7% (resta invariata la decurtazione al 100% per le ore di aula/formazione esterna ed assimilabili, che sono registrate "fuori termine");
  - la precompilazione della scheda stage non è più oggetto di rettifica finanziaria, a condizione che la precompilazione rispetti il format allegato all'Avviso di finanziamento.

Dote IeFP

Si accede alla rendicontazione e liquidazione della spesa a condizione che:
- l'allievo abbia frequentato almeno il 30% del monte ore annuo programmato;
- sia stata rilasciata una relevant certification (ammissione all'anno successivo, attestato di competenze, Qualifica professionale, Diploma professionale).

In presenza della corretta registrazione delle attività formative nel rispetto della tempistica fissata dal Decreto GRS, ossia in caso di "registrazione nei termini", di almeno il 75% della frequenza del monte ore annuo programmato, viene riconosciuto il 100% del contributo economico (cosiddetta "dote piena"). In questo caso, per le ore di attività registrate fuori termine, che eccedono il 75% del monte ore programmato, sono disapplicate le rettifiche previste dal Decreto n. 17076/2025.

Nel caso di frequenza inferiore al 75% e a condizione che sussistano le condizioni minime di accesso alla rendicontazione/liquidazione, ossia la frequenza di almeno il 30% del monte ore programmato, l'importo da liquidare è ottenuto mediante riparametrazione sulla base della frequenza effettiva, includendo anche le assenze, conteggiate entro il limite del 25% delle ore effettivamente fruite. La riparametrazione è effettuata applicando il costo orario di € 6,72 per il numero delle ore ammissibili (frequenza + assenze).

Nel caso di percorsi antidispersione aventi un monte ore programmato:
- di 990 ore: con una frequenza almeno pari al 75% delle ore programmate si procederà al riconoscimento del 100% del contributo pubblico, includendo anche le assenze entro il limite del 25% delle ore effettivamente fruite. Laddove la frequenza sia inferiore al 75%, ma pari o superiore al 30% delle ore programmate, si procederà alla riparametrazione del contributo economico, applicando il costo orario di € 6,72 per il numero delle ore ammissibili (frequenza + assenze entro il limite del 25% delle ore effettivamente fruite).
- inferiore alle 990 ore: il contributo economico sarà determinato sulla base del costo orario di € 6,72, tenuto conto delle ore fruite e delle ore di assenza, queste ultime ricomprese entro il limite del 25% delle ore effettivamente fruite. Resta inteso che il contributo economico sarà riconosciuto solo nel caso di frequenza di almeno il 30% del monte ore programmato.

Dote Istruzione domiciliare/ospedaliera

Come nel caso del sostegno didattico agli allievi con disabilità certificata, anche nel caso dell'istruzione domiciliare/ospedaliera trova applicazione l'UCS relativa alla "Formazione individuale e individualizzata" di cui alla delibera ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 pari a € 45,00 all'ora.

All'istituzione formativa sono riconosciute le ore erogate fino al massimale fissato in € 3.000,00.

[14] Decreto n. 17076/2025 "PR FSE+ 2021-2027 – Modifica nuove indicazioni per l'applicazione di criteri di riduzione del contributo nel rispetto del principio di proporzionalità in presenza di carenze o non conformità alle disposizioni di riferimento delle operazioni in sede di verifiche di gestione ai sensi dell'art. 74 del Regolamento (UE) n.1060/2021".

Dote PPD

Con riferimento alla formazione collettiva per PPD, all'Istituzione formativa sono riconosciute le ore effettivamente fruite dall'allievo, comprese le assenze, riconoscibili entro il limite del 25% delle ore effettivamente fruite. Tali servizi sono riconosciuti a condizione che sia stato erogato almeno il 30% delle ore previste dal PIP e tengono conto solo delle ore fruite dallo studente.

Con riferimento alla formazione individuale per PPD, all'Istituzione formativa sono riconosciute solo le ore di presenza effettivamente fruite, escludendo le assenze.

Per i servizi di elaborazione e realizzazione del PIP il finanziamento è ammesso a conclusione del percorso ed è riconosciuto a prescindere dalla frequenza di almeno il 30% delle ore previste dal PIP.

Dote Disabilità nei percorsi IeFP

Richiamata la possibilità di erogare l'attività di sostegno didattico agli allievi con disabilità sia in forma individuale sia in gruppo (fino a cinque allievi compresenti), il riconoscimento economico è ammesso fino a tre allievi in contemporanea per ciascuna ora. Il che significa che l'ora di attività è remunerata:

- € 45,00 se l'attività è erogata ad un solo allievo;
- € 90,00 (€ 45,00 per due) se l'attività è erogata a due allievi;
- € 135,00 (€ 45,00 per tre) se l'attività è erogata da tre a cinque allievi.
- è inammissibile l'ora di attività erogata a più di cinque allievi.

Sono riconosciute solo le ore di presenza effettivamente fruite, escludendo quindi le assenze. In altre parole, l'allievo è conteggiato ai fini della moltiplicazione per il costo orario solo se presente alla lezione.

Dal punto di vista operativo, le doti disabilità costituiscono lo strumento con il quale ciascun allievo contribuisce a costruire il "budget" dell'istituzione formativa, che risulta dall'aggregazione delle doti nel "progetto". Infatti, il progetto costituisce la quota massima di spesa che l'istituzione formativa può sostenere per erogare le attività di sostegno.

Nel rispetto del Decreto GRS, anche le ore di sostegno devono essere registrate nei termini, motivo per cui l'ora registrata fuori dai termini sarà soggetta a decurtazione in relazione alla tipologia di attività erogata (sostegno in aula/sostegno in contesto lavorativo).

Dote Apprendistato

Per quanto riguarda la componente formazione, l'accesso alla rendicontazione e alla liquidazione della spesa avviene al sussistere delle seguenti condizioni:

- l'allievo ha frequentato almeno il 30% del monte ore annuo programmato;
- è stata rilasciata una relevant certification (ammissione all'anno successivo, attestato di competenze, Qualifica professionale, Diploma professionale).

In presenza della corretta registrazione delle attività formative nel rispetto della tempistica fissata dal Decreto GRS, ossia in caso di "registrazione nei termini", di almeno il 75% della frequenza del monte ore annuo programmato, viene riconosciuto il 100% del contributo economico ("dote piena"). In questo caso, per le ore di attività registrate fuori termine, che eccedono il 75% del monte ore programmato, sono disapplicate le rettifiche previste dal Decreto n. 17076/2025.

Nel caso di frequenza minore al 75% del monte ore programmato, e a condizione che sussistano le condizioni minime di accesso, ossia la frequenza di almeno il 30% sul monte ore programmato, l'importo da liquidare è ottenuto mediante riparametrazione sulla base della frequenza effettiva, includendo anche le assenze entro il limite del 25% delle ore effettivamente fruite. La riparametrazione è effettuata applicando il costo orario di € 6,72 per il numero delle ore ammissibili (frequenza + assenze).

I crediti in ingresso maturati dall'apprendista al di fuori del percorso formativo non sono riconosciuti ai fini economici, mentre potranno concorrere al computo del monte ore complessivo solo dal punto di vista didattico. Laddove l'apprendista abbia frequentato un percorso ordinamentale prima di essere assunto, le eventuali ore frequentate prima della stipula del contratto di apprendistato saranno conteggiate ai fini della frequenza complessiva, oltre che ai fini economici, solo se correttamente registrate sul GRS.

Per quanto riguarda la componente disabilità, all'Istituzione formativa sono riconosciute le ore di sostegno effettivamente fruite dall'allievo fino al massimale fissato in € 2.250,00.

Dote Apprendistato nelle scuole

Si acquisisce il diritto al riconoscimento dei servizi di accompagnamento al lavoro a seguito del caricamento a sistema della COB (comunicazione obbligatoria), mentre il rimborso a forfait dei costi di progettazione e docenza sarà riconosciuto con il caricamento a sistema dell'incarico.

Regione Lombardia effettuerà dei controlli a campione sugli incarichi dichiarati dalle istituzioni scolastiche.

3.14 Contributi volontari

L'UCS pari a € 6.654,00 copre tutte le spese direttamente correlate al percorso formativo[15], ovvero le spese per gli insegnanti, la manutenzione degli edifici scolastici, il materiale utilizzato dai docenti, le lezioni fuori dalle scuole, i costi amministrativi, eccetera. Essendo quindi il contributo regionale mediante la dote onnicomprensivo dei costi sostenuti dalle istituzioni formative e così come previsto dalle "Indicazioni regionali"[16], **le istituzioni formative non possono richiedere alle famiglie ulteriori contributi aggiuntivi**.

Fanno eccezione i contributi di carattere volontario, che le famiglie sono libere di versare, ma che possono essere richiesti solo a condizione che siano rispettati i criteri di trasparenza, equità e pubblicità di seguito descritti:

- le istituzioni formative devono portare le famiglie adeguatamente a conoscenza dell'importo, della finalità, delle modalità e tempi di versamento e delle modalità di utilizzo delle relative risorse. Le famiglie devono essere opportunamente informate del carattere libero e volontario della contribuzione, tale da non creare ambiguità o aspettative di vincolo sul pagamento;
- non devono essere proposti importi differenziati per studenti appartenenti al medesimo percorso;
- devono riguardare attività da svolgersi fuori dall'orario ordinario e devono prefiggersi di offrire occasioni ricreative, di apprendimento di materie extracurriculari o di acquisizione di competenze ritenute coerenti e utili al percorso frequentato. A titolo esemplificativo, si considerano attività extracurriculari i laboratori di approfondimento su ambiti di interesse ulteriore rispetto alla programmazione ordinaria, il sostegno allo studio, le attività ludiche ed extracurriculari fruibili su base volontaria dagli allievi, eccetera;
- i versamenti delle famiglie devono essere effettuati tramite bonifico o, comunque, con strumento soggetto alla tracciatura della transazione economica e devono essere registrati nel bilancio dell'istituzione formativa sotto la voce di "contributo volontario", avendo cura di darne apposito resoconto annuale con l'indicazione degli importi, delle finalità di destinazione e della modalità di utilizzo. L'addebito bancario può essere attivato solo ed esclusivamente in presenza di espressa dichiarazione di consenso della famiglia.

Il contributo volontario non deve essere condizione per l'iscrizione o per la frequenza ai corsi, né per l'ammissione agli esami, né per il rilascio degli attestati, né tantomeno deve essere vincolato ad

[15] European Commission, Template for submitting data for EU level SCOs (Article 14(1) ESF), January 2017.
[16] Decreto n. 12550 del 20 dicembre 2013 (paragrafo 2.12): "Le Istituzioni formative, per gli allievi che fruiscono del finanziamento pubblico attraverso il sistema 'dote', non possono richiedere alle famiglie ulteriori contributi aggiuntivi, se non di carattere volontario o relativamente a specifiche casistiche previste da disposizioni regolamentari regionali".

alcuna controprestazione. Non è consentito subordinare il pagamento del contributo volontario all'ottenimento del nulla osta per il trasferimento ad altra istituzione formativa. Inoltre, non sono ammesse richieste di contributo economico per l'organizzazione di esami intermedi fuori da quelli ufficiali organizzati da Regione Lombardia.

La documentazione volta a provare il rispetto di ciascun punto della regolamentazione sopra descritta in merito ai contributi volontari deve essere raccolta dall'istituzione formativa e tenuta agli atti. Sarà oggetto di verifica in sede di ispezione in loco. Inoltre, nel caso di segnalazioni rivolte a Regione da parte delle famiglie, gli Uffici potranno attivare verifiche ad hoc "a tavolino", ossia senza necessità di ispezione in loco. Anche in questo caso l'istituzione formativa dovrà esporre la documentazione richiesta.

In caso di accertamento di irregolarità delle istituzioni formative, Regione Lombardia procederà alla revoca totale o parziale del finanziamento sulla base delle posizioni individuali irregolari verificate, in misura del contributo indebitamente riscosso.

3.15 Materiale didattico

Si richiama quanto stabilito dalle "Indicazioni regionali": "*Le spese relative al materiale di cancelleria e di supporto per il lavoro personale degli allievi, nonché per gli strumenti e dotazioni personali degli allievi riservati alle attività di laboratorio e/o in assetto lavorativo sono a carico delle famiglie. Le istituzioni formative e scolastiche possono supportare le famiglie provvedendo a gestire l'acquisto del materiale ad uso individuale per conto e su delega delle famiglie stesse al fine di ottenere prezzi più vantaggiosi. Con riferimento a target di utenza particolarmente bisognosi, il materiale, gli strumenti ed i supporti possono anche essere acquistati dall'Istituzione, da Istituzioni associate in rete o da associazioni di genitori e concessi in comodato d'uso agli allievi*".

Ne consegue che l'istituzione formativa può proporre l'acquisto centralizzato del materiale didattico, dovendo però procedere come segue:

- presentare l'esito di una ricerca di mercato, che dà prova che il prezzo ottenuto dall'istituzione formativa è migliore rispetto a quello di mercato;
- richiedere il pagamento delle famiglie con mezzi di tracciatura elettronica della transazione economica;
- rilasciare apposito documento contabile a riprova del pagamento avvenuto;
- identificare nel bilancio dell'istituzione formativa l'importo riscosso ogni anno per l'acquisto centralizzato del materiale didattico;
- l'addebito bancario può essere attivato solo ed esclusivamente in presenza di espressa dichiarazione di consenso della famiglia.

Contestualmente alla proposta di acquisto centralizzato da parte dell'istituzione formativa, quest'ultima deve mettere a disposizione delle famiglie l'elenco dettagliato del materiale e le specifiche tecniche, con l'indicazione puntuale dei materiali obbligatori e facoltativi, in modo da consentire alle famiglie di effettuare in autonomia l'acquisto del materiale didattico. Pertanto, le famiglie devono essere messe nelle condizioni di provvedere in autonomia, essendo quella dell'acquisto centralizzato solo una opportunità, che le istituzioni formative possono offrire ma non imporre.

Anche nel caso in cui l'istituzione formativa non proceda all'acquisto centralizzato, essa è tenuta a fornire tutti i dettagli necessari all'acquisto autonomo da parte delle famiglie, senza però indicare o suggerire fornitori specifici a cui rivolgersi. Nel caso siano indicati fornitori specifici, è necessario che l'indicazione sia accompagnata da motivazioni di efficienza e qualità, con adeguata indagine di mercato che ne dia prova.

La documentazione volta a provare il rispetto di ciascun punto della regolamentazione sopra descritta in merito al materiale didattico deve essere raccolta dall'istituzione formativo e tenuta agli

atti. Sarà oggetto di verifica in sede di ispezione in loco. Inoltre, nel caso di segnalazioni rivolte a Regione da parte delle famiglie, gli Uffici potranno attivare verifiche ad hoc "a tavolino", ossia senza necessità di ispezione in loco. Anche in questo caso l'istituzione formativa dovrà esporre la documentazione richiesta.

In caso di accertamento di irregolarità delle istituzioni formative, Regione Lombardia procederà alla revoca totale o parziale del finanziamento sulla base delle posizioni individuali irregolari verificate, in misura del contributo indebitamente riscosso.

3.16 Realizzazione di percorsi annuali per l'accesso all'esame di maturità

Il sistema educativo di istruzione e formazione regionale prevede una filiera che, dall'acquisizione di qualifica, diploma professionale e certificato IFTS, conduce al mondo del lavoro o alla prosecuzione verso i percorsi terziari non universitari (percorsi ITS).

Per consentire il raccordo tra il sistema della IeFP regionale e il sistema di istruzione nazionale, in particolare il sistema dell'IP, le Istituzioni formative accreditate e iscritte alla sezione A possono organizzare **corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato esclusivamente in regime di offerta autofinanziata**, nel rispetto delle linee guida definite con apposito atto dirigenziale, ovvero prevedendo – come da decreto ministeriale n. 427/2018 e in accordo con l'USR Lombardia – l'inserimento degli studenti presso le istituzioni scolastiche.

Possono accedere al percorso cosiddetto "di quinto anno" gli studenti in possesso del Diploma professionale di IeFP, limitatamente agli indirizzi che trovano corrispondenza per l'esame di Stato in uno specifico indirizzo di IP. A questo scopo, si rammenta che nella previsione e nella progettazione di percorsi annuali che consentono l'accesso all'esame di Stato è necessario tenere conto di quanto previsto dalla tabella Allegato 4, di cui al Decreto Interministeriale n. 92/2018 aggiornato dal Decreto Interministeriale n. 58/2024[17], per gli studenti diplomati a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

3.17 Attuazione della presente programmazione

La programmazione regionale per l'Anno Formativo 2026/2027 troverà attuazione attraverso i seguenti provvedimenti:

- assegnazione del Budget Duale IeFP, Budget Terzi anni e Budget PPD;
- assegnazione del Budget per l'Iniziativa Sport e relativa modalità di adesione e rendicontazione;
- quattro Avvisi pubblici:
  - Avviso di finanziamento per i percorsi IeFP e PPD, incluso il finanziamento della componente disabilità;
  - Avviso di finanziamento per i percorsi in apprendistato di primo livello per Qualifica/Diploma IeFP, Certificato IFTS e Corso annuale per esame di maturità;
  - Avviso "Apprendistato nelle scuole" per il diploma di istruzione secondaria superiore e per qualifica e diploma professionale in sussidiarietà;
  - Avviso per la realizzazione di percorsi annuali per l'accesso all'esame di maturità.

Gli Avvisi di finanziamento sopra citati potranno prevedere l'eventuale attivazione di meccanismi di overbooking nei limiti delle disponibilità finanziarie.

[17] Regolamento recante la rimodulazione dell'Allegato 4 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 24 maggio 2018, n. 92, concernente la correlazione tra le figure di Operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2019 e gli indirizzi di istruzione professionale, nonché l'integrazione dei codici ATECO degli indirizzi di studi contenuti nell'Allegato 2 del suddetto decreto.

3.18 Controlli e verifiche sull'utilizzo delle risorse pubbliche

Regione Lombardia si riserva la facoltà di disporre, in qualsiasi momento e anche successivamente alla liquidazione delle risorse, controlli e verifiche nei confronti delle Istituzioni formative, finalizzati ad accertare la corretta realizzazione delle attività formative finanziate ai sensi della presente Deliberazione nonché il corretto e appropriato utilizzo, anche contabile, delle risorse pubbliche assegnate e liquidate.

I controlli possono essere effettuati secondo metodologie a costi reali, anche in deroga al regime ordinario di riconoscimento della spesa a costi unitari standard, e possono riguardare sia la fase di esecuzione dei percorsi sia quella successiva alla loro conclusione. Essi si svolgono nel rispetto della normativa vigente in materia di procedimento amministrativo e possono essere attivati d'ufficio, a seguito di segnalazione, ovvero nell'ambito di piani di controllo programmati.

Regione si riserva altresì la facoltà di verificare che le risorse pubbliche assegnate alle Istituzioni formative siano destinate esclusivamente al perseguimento delle finalità previste dalla presente programmazione e che non siano impiegate per scopi diversi, estranei o non coerenti con l'oggetto del finanziamento. In caso di accertamento di irregolarità, Regione Lombardia procede alla revoca totale o parziale del contributo pubblico e, ove ne ricorrano i presupposti, alla segnalazione alle competenti autorità.

4. PRIMI ORIENTAMENTI PER LA PROGRAMMAZIONE DELL'ANNO FORMATIVO 2027/2028

A partire dall'Anno Formativo 2027/2028 Regione Lombardia intende estendere l'anticipazione finanziaria anche a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 (equivalenti dei Budget Terzi anni e PPD del 2026/2027), in modo da assicurare una maggiore provvista finanziaria sin dall'avvio delle attività formative. Resta obbligatoria la presentazione della polizza fideiussoria a copertura dell'importo oggetto di anticipazione.

La percentuale massima erogabile e l'articolazione temporale dell'importo anticipato saranno fissati con l'apposita Delibera dedicata alla programmazione di dettaglio dell'Anno Formativo 2027/2028.